



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2011

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2011

INDICE

PREMESSA	pag. 5
----------------	--------

PARTE PRIMA

Relazione Generale.....	pag. 7
1. Assetti amministrativi	pag. 9
1.1. Il processo di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.....	pag. 9
1.2. La continuazione del processo di rivisitazione del sistema informativo.....	pag. 12
2. La Fabbriceria del Palazzo Reale	pag. 13
2.1. Le altre iniziative riguardanti il Palazzo	pag. 14
3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale	pag. 15
3.1. Il Centro studi di diritto parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana	pag. 15
3.2. Il Rapporto sulla legislazione.....	pag. 16
3.3. Le iniziative per la celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812.....	pag. 17
4. Il settore amministrativo.....	pag. 19

PARTE SECONDA

Attività dei servizi.....	pag. 23
Segretariato Generale	pag. 25
Ufficio degli affari generali	pag. 25
Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative	pag. 26
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari.....	pag. 26
Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati Questori	pag. 27
Ufficio tecnico	pag. 27
Ufficio degli affari legali	pag. 27
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	pag. 29
Ufficio stampa, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 30

I AREA	pag. 32
Servizio delle Commissioni	pag. 32
Servizio del Bilancio	pag. 40
Servizio Studi e affari europei	pag. 45
Servizio Lavori d'Aula	pag. 50
Ufficio dei Resoconti	pag. 53
Servizio della Biblioteca e dell'Archivio storico	pag. 55
 II AREA.....	 pag. 58
Servizio del Personale	pag. 58
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 62
Servizio di Ragioneria	pag. 66
Servizio Informatica	pag. 68

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2011.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. Assetti amministrativi. La Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2011 si pone in continuità con l'analoga Relazione presentata per il 2010, nel solco degli indirizzi già definiti negli anni precedenti.

1.1. Il processo di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane

Da alcuni anni si è operato un riassetto degli uffici concepito per dare una risposta in termini organizzativi alle richieste di cambiamento e ammodernamento della funzione di supporto all'Istituzione parlamentare; tale riorganizzazione, al contempo, ha risposto alla necessità di avviare un processo di contenimento dei costi, anche attraverso la contrazione di alcuni assetti amministrativi. Si è infatti proceduto alla riduzione di direzioni e uffici speciali e nel 2011 all'accorpamento del Servizio di Questura al Servizio del Provveditorato e del Servizio dei Resoconti al Servizio lavori d'Aula.

L'aggravarsi della crisi economica, a livello internazionale e nazionale, rende necessario proseguire in tale processo di riforma e di contenimento dei costi degli apparati istituzionali, da tempo avviato dagli organi di direzione politica e dall'amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana, in particolare nell'ultimo anno.

Nella consapevolezza del grave momento che attraversa il Paese e la nostra Regione, l'Assemblea regionale siciliana continuerà dunque ad adoperarsi al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Com'è noto il decreto legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, ha previsto, agli articoli 13 e 14, una serie di misure per la riduzione dei costi degli apparati istituzionali (anch'esse in prosecuzione di provvedimenti adottati con precedenti decreti nel corso del 2010), cui è necessario dare attuazione da parte sia del Parlamento nazionale che delle Regioni, ciascuno nell'ambito e nell'esercizio delle proprie competenze costituzionalmente garantite.

Fra le misure richieste dalla manovra, l'articolo 14 ha disposto che i Consigli regionali riducano il numero dei consiglieri.

La riduzione del numero dei parlamentari eletti all'Assemblea regionale siciliana deve essere attuata con

legge costituzionale, comportando la stessa la riforma dell'articolo 3 dello Statuto: poiché l'iniziativa legislativa per la modifica dello Statuto appartiene anche all'Assemblea regionale siciliana, l'Aula, nella seduta n. 303 del 7 dicembre 2012, ha approvato la legge voto che prevede la riduzione del numero dei deputati regionali da 90 a 70: tale riduzione dovrà, come detto, essere approvata con legge costituzionale dal Parlamento nazionale.

Corrispondentemente alla modifica da apportare alla composizione del consesso parlamentare, è in corso di elaborazione un nuovo intervento di razionalizzazione riguardante l'Amministrazione, da realizzare secondo la definizione di un nuovo assetto degli organici del personale, nonché tramite le ulteriori misure di contenimento dei costi - anch'esse in prosecuzione di quelle già adottate nello scorso anno nei confronti dei dipendenti - necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti dalle manovre nazionali.

Ciò avverrà innanzitutto tramite il pronto recepimento di quanto sarà disposto dal Senato della Repubblica che, come noto, costituisce, fin dal 1948, il punto di riferimento organizzativo, amministrativo e funzionale al quale il Parlamento siciliano si ispira.

Il recepimento automatico delle delibere del Senato riguardanti il personale in servizio e in quiescenza dell'Assemblea regionale a decorrere dal primo gennaio 2011 con l'introduzione del contributo di solidarietà e delle altre decise nel corrente mese di dicembre, già producono e produrranno effetti virtuosi sul contenimento della spesa. Ciò vale in particolare sul versante della riforma del regime pensionistico e del passaggio al sistema contributivo, che rallenterà in modo significativo il trend dei costi. Lo stesso percorso per i dipendenti dell'Amministrazione regionale avrà bisogno, nel rispetto dell'Autonomia statutaria, di atti di interposizione legislativa regionale.

L'equiparazione al Senato sia dei deputati che dei dipendenti dell'Assemblea è frutto della configurazione parlamentare data all'istituzione legislativa regionale dallo Statuto siciliano e ha garantito il formarsi di un'organizzazione e di una burocrazia sul modello parlamentare caratterizzata da indipendenza ed elevata professionalità, riconosciuta anche dai dirigenti della burocrazia del Parlamento nazionale.

Le riforme costituzionali, segnatamente la riforma del Titolo V della Costituzione, nel trasferire alle assemblee

legislative regionali ulteriori e numerose competenze, nell'ambito delle quali quelle di tipo esclusivo hanno visto incrementare decisamente il proprio numero, hanno peraltro rafforzato tale posizione di equiordinazione delle assemblee regionali.

Una burocrazia parlamentare quanto più solida nelle proprie competenze e selettiva nell'accesso non solo alla dirigenza ma anche alle altre carriere, come l'Assemblea Regionale Siciliana, ha negli anni, senza mai deflettere, garantito elevati standard in termini di qualità ed efficienza. Essa si rende oggi maggiormente necessaria a supporto di un parlamento le cui responsabilità sono, correlativamente all'incremento delle competenze, aumentate.

Nel solco della professionalità posseduta dal personale dell'Amministrazione e nella consapevolezza di dovere responsabilmente contribuire al maggiore sforzo richiesto dalla crisi al Paese, si è pertanto già avviato uno studio per una maggiore razionalizzazione dei servizi assicurati dagli uffici dell'Assemblea regionale siciliana, onde elaborare una proposta per la riduzione della pianta organica che sarà portata al confronto tra la Rappresentanza permanente per i problemi del personale e le organizzazioni sindacali. Ciò con l'obiettivo di ridurre i costi dell'apparato organizzativo, pur continuando a garantire un efficiente supporto alla funzione parlamentare attraverso un più efficace utilizzo delle risorse umane, continuando tuttavia ad investire nel processo di riqualificazione e aggiornamento del personale al fine di non disperdere, ma anzi di incrementare, il patrimonio professionale dell'Assemblea.

Le scelte riguardanti la pianta organica del personale sono state da sempre improntate a criteri di essenzialità, snellezza e flessibilità. Dopo la fase di assestamento delle prime legislature, dalla fine degli anni sessanta ad oggi ha subito limitati ampliamenti (214 dipendenti nel 1969, 296 ad oggi) funzionali agli accresciuti compiti e all'evoluzione dell'apparato burocratico, da struttura prevalentemente dedicata al funzionamento interno a organizzazione di staff e di consulenza.

D'altronde si è sempre tenuto conto del rapporto proporzionale che deve intercorrere tendenzialmente tra numero dei componenti dell'Assemblea regionale e di quelli del Senato e dei rispettivi organici del personale, pur nella consapevolezza che la stessa tipologia di servizi deve

essere comunque garantita a prescindere dalla composizione della Rappresentanza elettiva. Da questo punto di vista la recente approvazione della legge-voto, cui prima si è fatto cenno, sulla riduzione del numero dei deputati, giustifica un corrispondente ridimensionamento dell'organico del personale.

La fase di straordinaria crisi economica e finanziaria, che investe anche la Sicilia, impone la necessità di ulteriori interventi sui costi di funzionamento dell'Istituzione, che dovranno riguardare anche gli apparati amministrativi e il personale. Tuttavia sembra di poter affermare che la parametrizzazione al Senato, a parità di funzioni, discendente dalle previsioni dello Statuto speciale, lungi dall'aver determinato sprechi di risorse, ha prodotto un'organizzazione di tipo parlamentare dell'istituzione legislativa siciliana, molto più avanzata di quella presente nelle altre assemblee regionali e una burocrazia parlamentare regionale snella e rispondente alle effettive necessità, selezionata su criteri di merito e competenza, improntata a metodi di qualificazione e professionalità. Un tale patrimonio va preservato e valorizzato, ancor più perché esso costituisce un presidio di competenza per l'intera Regione, e si rende indispensabile per consentire alle istituzioni autonomistiche di poter svolgere un'azione più incisiva ed efficace.

Da questo punto di vista la scelta effettuata dai padri dello Statuto di apparati interni e di un personale esclusivamente alle dipendenze dell'Assemblea regionale e separati da quelli al servizio del Governo, anziché costituire un retaggio storico, conserva intatta la sua attualità e costituisce una delle leve principali per un rinnovato ruolo del Parlamento siciliano.

1.2. La continuazione del processo di rivisitazione del sistema informativo.

L'obiettivo della riorganizzazione degli uffici può essere efficacemente supportato dall'innovazione tecnologica che consente di riorganizzare i connessi processi di lavoro.

Si proseguirà dunque nel percorso tracciato secondo le linee indicate ed approvate dal Consiglio di Presidenza, di rivisitazione degli assetti informativi dell'Assemblea Regionale Siciliana già avviato. Una battuta d'arresto è stata segnata dal venir meno del previsto apporto della società regionale Sicilia e-servizi, la cui convenzione non ha

trovato pratica attuazione e il cui contributo sia in termini finanziari che di risorse era stato previsto in modo significativo nell'apposita convenzione che successivamente non ha trovato pratica attuazione.

Tuttavia, come detto, portare a compimento il disegno di riforma dei servizi informativi si rende quanto mai opportuno e necessario, e ciò innanzitutto tramite l'espletamento dei concorsi banditi, che consentiranno di raggiungere il livello di risorse umane necessario a far fronte ai carichi di lavoro esistenti senza che la qualità del supporto sia all'attività amministrativa che parlamentare debba risentirne.

Il concorso per l'assunzione di tre consiglieri parlamentari di professionalità informatica è in corso di svolgimento, essendo già state espletate le prove scritte, e si porterà a termine nell'arco dei prossimi mesi. Successivamente si darà luogo allo svolgimento per l'acquisizione delle professionalità informatiche dei segretari parlamentari programmatori.

2. La Fabbrica del Palazzo Reale.

Nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito di un complessivo piano conoscitivo e conservativo cui sovrintende la Fabbrica del Palazzo Reale, è stato elaborato un progetto di "Valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo Reale di Palermo" presentato dall'Assemblea regionale siciliana, nell'anno 2010, nell'ambito delle misure di finanziamento PO FESR Sicilia 2007/2013 per il settore di afferenza dei beni culturali, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità turistica dell'intero complesso monumentale

Come è noto tra i monumenti arabo-normanni che costituiscono lo strato fondativo di Palermo medievale e moderna, il Palazzo Reale con la Cappella Palatina occupa un posto di assoluto rilievo.

Con il decreto n. 818 del 26 maggio 2011, nell'esitare la programmazione, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ha inserito il suddetto progetto, ammettendolo a finanziamento.

Il rilievo volumetrico in 3D quale supporto di conoscenza delle stratificazioni degli interventi e lo studio approfondito del bene saranno strumenti fondamentali per un nuovo ed efficace approccio al monumento: la conoscenza inedita delle geometrie dell'edificio, le indagini diagnostiche ed archeometriche incrociate con informazioni

raccolte in *database* consentiranno la realizzazione di pannelli esplicativi di alto valore scientifico che permetteranno di incrementare la fruizione del monumento da parte di un pubblico vasto, rispondendo alle esigenze dei turisti ma anche degli specialisti e favorendo inoltre una valorizzazione del bene per la cittadinanza tutta.

La realizzazione degli interventi previsti, inoltre, produrrà valore aggiunto e attiverà sinergie legate agli obiettivi strategici della politica di sviluppo regionale.

2.1. *Le altre iniziative riguardanti il Palazzo.*

E' proseguita l'opera di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Palazzo Reale e delle sue collezioni.

In particolare, è giunto ad un primo risultato il lavoro svolto in tema di catalogazione delle opere di pittura e degli affreschi del Palazzo con la pubblicazione del catalogo "Cultura figurativa nel Palazzo Reale di Palermo. Le pitture murali e la quadreria", a cura del consulente storico-artistico del Palazzo Reale, Piero Longo.

L'opera di completa catalogazione ha riguardato l'intero complesso dei beni artistici, partendo dall'inventario dei beni ex palazzo reale gestito dagli uffici dell'Assemblea regionale e tenuto conto della schedatura in possesso della Soprintendenza ai Beni culturali di Palermo. Il catalogo oggi consegna al pubblico solo la prima parte del lavoro di schedatura fin qui svolto e riguarda il complesso dei dipinti murali e l'intera quadreria del palazzo. Seguirà la seconda parte concernente la catalogazione e lo studio della serie degli altri manufatti.

Accogliendo l'esigenza di allargare gli studi, finora dedicati prevalentemente alla Cappella Palatina, all'intero Palazzo, il catalogo manifesta la scelta di fondo di indirizzare l'attenzione all'insieme del patrimonio figurativo in esso custodito - apparati pittorici murali, opere d'arte mobili, arredi - nella piena consapevolezza che la loro migliore tutela si fonda sull'approfondimento della loro conoscenza.

Conoscenza e tutela infatti non sono campi separati, ma strettamente complementari e si deve alla loro sinergia attuata nel tempo se oggi il Palazzo Reale di Palermo, ricco di una vita plurimillenaria, diversamente da altri palazzi, già imperiali e reali ma che oggi sono solo magnifiche rovine, conservi la sua funzione di sede del potere politico ed istituzionale.

3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.

3.1. Il Centro studi di diritto parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana

Il Centro studi, nato come struttura di affiancamento degli apparati interni dediti alla documentazione e all'assistenza legislativa, in stretto legame con soggetti esterni altamente qualificati, costituisce un organo di raccordo permanente tra l'Assemblea regionale siciliana e le Istituzioni universitarie, Enti di ricerca ed altre Istituzioni.

Nell'ottobre del 2010 si è proceduto alla istituzione, presso il Segretariato generale, di un Comitato scientifico e organizzativo composto dal Segretario generale dell'Assemblea, da un consigliere parlamentare della Camera dei deputati, da un consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, da un professore ordinario di ciascuna delle istituzioni universitarie e di ricerca con le quali sono definite apposite convenzioni.

Il Comitato ha proposto un programma di iniziative di studio e di ricerca nei seguenti settori:

- diritto parlamentare regionale;
- storia istituzionale siciliana;
- tecniche normative;
- tecniche di verbalizzazione e di resocontazione;
- banche dati parlamentari;
- cerimoniale pubblico;
- analisi dell'attività legislativa, degli effetti finanziari delle norme e della fattibilità.

Nell'ambito delle sopracitate linee di intervento, sono state individuate innanzitutto una serie di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai dipendenti dell'Assemblea, degli altri Consigli regionali e dell'Amministrazione regionale siciliana.

A tal fine si sono svolti e dovranno in parte ancora svolgersi i seguenti incontri formativi di carattere teorico-pratico:

- corso di tecniche di resocontazione e verbalizzazione;
- corso di tecniche di redazione di testi legislativi;
- corso di procedura parlamentare;
- corso di cerimoniale istituzionale.

E' prevista inoltre la realizzazione, il prossimo 20 gennaio 2012, di una giornata di studi sul "Ruolo degli

apparati serventi delle assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo”, che intende rappresentare – anche in continuità con i convegni da tempo promossi dalla Camera dei Deputati - un momento di riflessione sul ruolo degli apparati serventi delle assemblee legislative, nel mutato contesto istituzionale e sull'esigenza di strutture tecniche di supporto qualificate e sempre più specializzate nel contesto di un'accresciuta complessità delle politiche pubbliche.

3.2. *Il Rapporto sulla legislazione.*

Si è rinnovata quest'anno la pubblicazione del Rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, inaugurata l'anno scorso con la presentazione del Primo Rapporto.

La redazione di questo secondo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare ha comportato l'adozione di alcune scelte metodologiche che fissano criteri anche per l'elaborazione dei rapporti successivi.

Si è confermata la scelta della sua presentazione il 25 di maggio in occasione dell'anniversario della prima seduta del nostro parlamento regionale.

Oltre alle suggestioni che la data evoca, l'intendimento della Presidenza e dell'Amministrazione dell'Assemblea è di coniugare, nel momento della ricorrenza, memoria storica e analisi dello stato dell'arte e delle prospettive dell'istituzione parlamentare regionale.

Quale conseguenza della prima opzione si è stabilito che l'arco temporale preso a riferimento dal rapporto sia ricompreso tra il 1° di maggio ed il 30 di aprile dell'anno successivo. Tale termine periodicamente verrà a coincidere con la scadenza della legislatura che, di norma, si conclude nel periodo primaverile.

Il volume ha costituito il risultato di un'azione sinergica dei principali servizi dell'Area legislativa dell'ARS.

Pur rimanendo sostanzialmente inalterata l'elencazione delle voci in cui si articola il rapporto sono state introdotte due significative novità.

La prima riguarda l'integrazione della sezione riguardante i ricorsi presentati dal Commissario dello Stato avverso le delibere legislative, con la raccolta della recente giurisprudenza della Corte costituzionale concernente la Regione Sicilia.

La seconda novità consiste nella creazione di una sezione dedicata all'attuazione delle leggi regionali approvate nel periodo precedente, mediante

l'individuazione degli atti esecutivi posti in essere dal Governo e dall'Amministrazione regionale.

Entrambe le novità accennate rispondono all'esigenza di puntare per ciascun rapporto, sia in fase di predisposizione che di presentazione, all'approfondimento di un particolare tema ritenuto di rilevante importanza per lo svolgimento delle attività istituzionali regionali.

3.3. Le iniziative per la celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812.

Nel 2012 ricorre il Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812, che, legandosi saldamente alla tradizione politica del Regno di Sicilia e mutuando forme e contenuti di rilievo dalla prassi costituzionale inglese e dal pensiero costituzionale rivoluzionario francese, rappresenta un originale contributo di fondamentale rilevanza apportato dall'esperienza dei Parlamenti storici siciliani alla storia del costituzionalismo europeo, anche in confronto con la costituzione gemella di Cadice.

Per rimarcare l'evento, l'Assemblea regionale siciliana organizzerà un programma di iniziative avvalendosi dell'opera di studiosi di livello nazionale ed internazionale.

Le iniziative mirano anche a far risaltare il filo rosso che collega le Costituzioni siciliane ottocentesche e l'ordinamento scaturito dallo Statuto speciale di autonomia del 1946 e ad effettuare una riflessione sull'attuale ruolo del Parlamento siciliano e delle Istituzioni regionali.

Con riferimento alle iniziative connesse alla celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812 da parte dell'amministrazione della Regione siciliana, il Segretario generale è stato delegato dal Presidente dell'Assemblea a far parte del Comitato istituito, a tali fini, dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

Il programma di iniziative elaborato dall'Assemblea verrà dunque attuato nell'ambito delle attività del Comitato di cui sopra ovvero, in alternativa, direttamente dall'Assemblea stessa, seppur in collaborazione con i competenti rami dell'Amministrazione regionale.

Fra le iniziative promosse e finanziate dall'Assemblea regionale, si è svolto nelle città di Palermo e Messina, dal 5 al 10 settembre 2011, il 62° Congresso della prestigiosa *International Commission for the history of Representative and Parliamentary Institutions*.

Tale consesso ha rappresentato un importante momento di riflessione per la comunità scientifica internazionale in materia di storia dei parlamenti, con sezioni tematiche su *“Development of parliamentary institutions in Sicily Kingdom”*, da un lato, e *“Political institution and society in Italian States before Unity”*, dall’altro.

Un altro intervento, nell’ambito delle celebrazioni, consisterà nella creazione, presso l’Archivio storico dell’Assemblea regionale siciliana, di un archivio on-line – di reciproco interesse con il Comitato per il Bicentenario di Cadice - dei documenti della “Nazione Siciliana” o della Storia delle Istituzioni Siciliane, comprendendovi i testi e i documenti fondamentali della Storia politico-istituzionale siciliana, dal 1130 ad oggi.

Sempre a cura dell’Assemblea regionale, si procederà alla pubblicazione, in riproduzione anastatica, del più importante giornale costituzionale siciliano (fra i più rilevanti editi nel bacino mediterraneo d’influenza inglese e antifrancese) *“La Gazzetta Britannica”*, edita a Messina dal 1810, che consente di seguire, giorno dopo giorno, sia le vicende politiche siciliane, nel contesto mediterraneo, che i progressi costituzionali siciliani e spagnoli (compresa la promulgazione a Palermo della Costituzione di Cadice).

Nella primavera del 2012, è prevista la realizzazione, in collaborazione con l’Assessorato regionale per i Beni culturali, con l’Archivio di Stato e con l’Università di Messina, della mostra *“Itinerario costituzionale siciliano”*, che avrà luogo nelle quattro sedi legate alla Costituzione del 1812 a Palermo: il Palazzo Reale; la chiesa di San Domenico (Pantheon dei siciliani illustri e luogo in cui è stata votata la Costituzione del 1848); l’Archivio di Stato (conservatore dell’originale della Costituzione del 1812); la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana.

La sezione concernente il Palazzo Reale di Palermo presenterà una sintesi generale, dal punto di vista storico, di aspetti e vicende legati ai Parlamenti siciliani e alla Costituzione del 1812, mediante un sistema di pannelli esplicativi, arricchito con approfondimenti tematici sulla cultura in generale del periodo, con riferimento agli aspetti storico-artistici, letterari, musicali, scientifici ed economici, nonché la realizzazione a corredo della mostra-itinerario di una guida ai luoghi della Costituzione del 1812.

Nel medesimo percorso, nell'autunno del 2012 si realizzerà la mostra *Palazzo Reale 1787-1860*: il Palazzo mostra sé stesso, con l'obiettivo di rappresentare il

complesso monumentale nel periodo di riferimento, in stretto raccordo con il progetto, sopra citato, sulla 'Valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo Reale di Palermo' ammesso a finanziamento sui fondi P.O. FESR 2007-2013.

4. *Il settore amministrativo.* Quest'anno la relazione sullo stato dell'Amministrazione per i Servizi dell'Area Amministrativa e per gli uffici posti alla dirette dipendenze del Segretario generale aggiunto rappresenta l'occasione per lanciare uno sguardo complessivo che tenga conto anche delle connessioni tra uffici e servizi distinti, del lavoro comune, delle relazioni che necessariamente abbracciano più competenze anche nello svolgimento del medesimo procedimento.

La relazione costituisce anche il momento in cui si dà rappresentazione di ciò che è stato realizzato e al contempo consente di tracciare le future linee di sviluppo lungo cui l'Amministrazione dovrà muoversi al fine, innanzitutto, della razionalizzazione della spesa.

Conseguentemente, nell'intento di valorizzare l'unità dell'azione dell'apparato, specie nell'Area Amministrativa, la relazione non è la semplice sommatoria dei risultati dei singoli Servizi, ma è l'elemento che permette di individuare ulteriori integrazioni.

Il legame previsto dalle norme regolamentari tra la Relazione e il bilancio interno mette in risalto l'importanza di questo documento soprattutto nell'attuale congiuntura economica che pone ad ogni livello l'urgenza di programmare una diversa articolazione della spesa nel rispetto del principio del buon andamento dell'apparato in funzione dei servizi necessari all'Istituzione e al Corpo politico.

Gli organi di autogoverno dell'ARS hanno tracciato la via da seguire rappresentata essenzialmente dalla necessità di diminuire le spese e i costi. In tale ambito l'Amministrazione ha il compito di proporre le modalità con cui raggiungere tale risultato, i tempi in cui realizzare gli obiettivi e le voci da comprimere attraverso una profonda riorganizzazione che migliori l'efficacia dell'azione pubblica e consenta di assolvere i medesimi compiti con minori costi.

Uno strumento per realizzare i suddetti obiettivi è quello di vedere il funzionamento dell'apparato nella sua unità e complementarietà. Tale visione unitaria consente di

dare maggiore efficienza. L'attenzione va, altresì, posta sulla gestione integrata dei procedimenti anche attraverso il ricorso all'implementazione delle procedure informatiche.

La concezione unitaria dei procedimenti e le applicazioni informatiche renderanno migliore il controllo della spesa, il controllo di gestione, e saranno la migliore garanzia dell'efficienza. Le soluzioni condivise sono quelle che consentono, nel rispetto dell'autonomia dei Servizi e delle competenze, l'attuazione del principio dell'integrazione.

Per un verso esistono ancora oggi una serie di procedure che non dispiegano effetti soltanto all'interno di un Servizio e trovano la loro definizione compiuta in fasi complesse che abbracciano le competenze di più servizi.

Per altro verso si è cercato di rendere più efficaci le attività di manutenzione del Palazzo e *lato sensu* gli interventi strutturali ed impiantistici attraverso la concentrazione sotto una medesima guida delle diverse articolazioni che, a vario titolo, hanno competenza ad incidere sul complesso monumentale.

Ciò ha permesso di eliminare sovrapposizioni di interventi, di razionalizzare la spesa, di snellire le procedure, di ampliare la fase di programmazione degli interventi, di monitorare le azioni da esplicitare a tutela del patrimonio monumentale e di ridurre i tempi di attuazione con riguardo alle emergenze.

Oggi il Servizio Informatica, l'Ufficio prevenzione e sicurezza sul lavoro e l'Ufficio tecnico agiscono in modo sinergico e operando nel medesimo verso anche per il futuro esercizio potranno maturare risultati anche più evidenti di quelli sinora ottenuti.

Un altro punto di forte contatto tra gli Uffici è la condivisione delle banche dati degli atti amministrativi e l'obiettivo futuro sarà la loro digitalizzazione nella logica del principio di complementarietà e col fine di raggiungere la massima conoscenza dei contenuti che lungi dall'essere parcellizzata (com'è attualmente) sarà resa disponibile a tutti i Servizi interessati. .

Al fine di rendere spedito il procedimento di spesa e di risposta alle esigenze, è stata poi dedicata particolare attenzione alla precisa individuazione delle competenze dei diversi Uffici dell'Area Amministrativa indipendentemente dall'inquadramento nei Servizi di pertinenza

L'amministrazione dell'Assemblea Regionale Siciliana presta sempre maggiore attenzione al tema del

contenimento dei costi. Già negli ultimi anni è stato così e sono stati raggiunti ottimi risultati grazie alle soluzioni amministrative e procedurali adottate attraverso l'elaborazione e adozione dei nuovi regolamenti, a partire dal Regolamento di amministrazione e contabilità, per continuare con i regolamenti e gli Statuti previdenziali e con il Regolamento sui contributi per le attività culturali.

Il filo conduttore di tali riforme normative, in linea con quanto compiuto presso il Senato della Repubblica, è rappresentato dalla grande attenzione alla preventiva copertura di tutte le spese: tale soluzione impedisce il sorgere di obbligazioni in assenza della relativa provvista.

Un'altra importante riforma recentemente approvata, come accennato in premessa, che darà senz'altro benefici in termini di economie di bilancio e di contenimento della spesa, riguarda il passaggio al sistema contributivo per le pensioni dei dipendenti. Questa novità, specie se abbinata nei prossimi anni alla separazione della quiescenza dal bilancio generale, saprà dare consistenti vantaggi sotto il profilo della corrispondenza tra quanto versato dal lavoratore e quanto erogato dal regime di quiescenza.

I passaggi straordinari appena ricordati, tuttavia, non possono esaurire gli sforzi per il contenimento dei costi che d'altra parte devono continuare anche negli anni a venire, specie tenendo conto degli scenari dell'economia generale della Nazione.

È necessario dunque agire nel prossimo futuro verso una rimodulazione organizzativa che vieppiù si ponga in linea con le esigenze di contenimento degli oneri.

In questo senso è intenzione dell'Amministrazione procedere a sperimentare formule alternative di carattere organizzativo che siano, da un canto, orientate ad accentuare il carattere di eccellenza delle professionalità interne con particolare riguardo alle tipicità specifiche di un apparato parlamentare e, dall'altro, rivolte a ricorrere progressivamente all'utilizzazione di esperienze esterne per tutti quei settori che non rappresentino il cuore dei compiti infungibili che necessariamente devono essere assicurati da un apparato intraneo altamente qualificato e selezionato con procedure concorsuali pubbliche.

I risparmi dovranno continuare nei prossimi anni e anzi questa relazione sullo stato dell'Amministrazione è l'occasione in cui è possibile tracciare il solco nel quale occorrerà agire per un taglio dei costi che divenga vieppiù consistente e crescente nel tempo.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, in conformità alla sua natura di Ufficio di raccordo tra le strutture dell'Amministrazione e il Segretario generale, ha esercitato le sue funzioni in stretto coordinamento funzionale con gli altri Servizi.

Ha svolto un'attività di filtro della corrispondenza da distribuire ai diversi rami dell'Amministrazione nonché della documentazione proveniente sia dall'esterno che dagli altri Servizi dell'ARS.

Ha svolto innanzitutto l'attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando la predisposizione dell'ordine del giorno, istruendo gli atti preparatori e la documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati, volta per volta, agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che non fossero di competenza specifica dei singoli Servizi.

Nel corso del 2011, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 9 riunioni ed ha assunto 48 deliberazioni.

E' stata acquisita e archiviata e trasmessa ai singoli Servizi, per le parti di competenza, la documentazione relativa alle sedute nonché quella delle deliberazioni adottate e dei relativi decreti esecutivi.

Tutti i verbali e le delibere assunte dal Consiglio sono archiviati su supporto informatico. Si ricorda che tutti gli atti del Consiglio di Presidenza sono digitalizzati, a partire dalle prime sedute, dall'anno 1947.

L'Ufficio ha curato, inoltre, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a convegni, conferenze e seminari; ha svolto i compiti di assistenza alla Fabbrica del Palazzo Reale, nonché al Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea.

Dal primo punto di vista, l'Ufficio degli affari generali ha agito per la promozione delle opportune intese con gli uffici tecnici regionali ai fini dell'attuazione del programma di interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Dal secondo punto di vista, ha svolto le attività necessarie alla formalizzazione di apposite convenzioni con le principali istituzioni universitarie, ed è stato posto in essere un programma di iniziative di studio e approfondimento sul diritto parlamentare regionale e sulla storia istituzionale siciliana.

Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative

L'Ufficio, alle dirette dipendenze del Segretario generale aggiunto, nel corso del corrente esercizio, si è occupato della ridefinizione di quelle procedure amministrative che, trasversali rispetto alle competenze dei singoli Servizi che compongono l'Amministrazione, possono contribuire a una migliore efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, in collaborazione con il Servizio Informatica ed il Servizio Ragioneria ha seguito la informatizzazione delle procedure aventi ad oggetto i provvedimenti amministrativi comportanti spese a carico del bilancio dell'Assemblea.

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari

L'Ufficio supporta il Vicesegretario generale preposto all'area legislativa nello svolgimento delle relative funzioni di coordinamento della predetta area. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi e affari europei, il Servizio del Bilancio ed il Servizio lavori d'Aula nel corso dell'intero procedimento legislativo.

L'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento e svolge un ruolo di coordinamento nell'ambito dei rapporti tra gli organi dell'Amministrazione regionale e le Commissioni dell'Assemblea regionale siciliana.

Con riferimento all'attività legislativa, secondo le direttive del Vicesegretario generale dell'Area e in collaborazione con gli altri Servizi, partecipa alla programmazione dei lavori parlamentari, al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni che dell'Aula; cura l'assegnazione e la trasmissione alle Commissioni dei disegni di legge studiandone le questioni di ricevibilità; segue l'andamento dei lavori delle Commissioni ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula; cura la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea. Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Vicesegretario generale. Infine cura il coordinamento formale del testo ex art. 121 *ter* del Regolamento interno dell'Assemblea e provvede alla trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione, curando altresì la predisposizione del necessario ordine del giorno di promulgazione parziale della legge approvata nel caso in cui questa sia oggetto di ricorso da parte del Commissario dello Stato.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo, relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio dall'1 gennaio 2011 al 14 dicembre 2011:

- disegni di legge assegnati n. 187;
- richieste di parere assegnate n. 81;
- fascicoli del testo dei disegni di legge con gli emendamenti presentati n. 22;
- emendamenti ricevuti n. 13.400, di cui n. 196 governativi e n. 13.204 parlamentari;
- valutazioni di ammissibilità n. 5.144.
- leggi approvate n. 27.

Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornisce ai Deputati Questori l'assistenza ed il supporto necessario allo svolgimento dell'attività del Collegio e cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio.

Inoltre, l'Ufficio prepara gli atti delle sedute, ne redige i verbali, provvede alla loro pubblicazione, assicurando comunque la tempestiva comunicazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso del corrente anno il Collegio ha tenuto seduta 11 volte.

Ufficio tecnico

Oltre a svolgere i tradizionali compiti in tema di manutenzione ordinaria dei beni immobili dell'Assemblea – tra i quali possiamo ricordare a titolo di esempio i lavori edili tendenti al mantenimento dello stato di conservazione di sovrastrutture (pavimenti, rivestimenti, infissi, coperture) anche per garantire la sicurezza dei percorsi e dei luoghi di lavoro in diversi ambienti del Palazzo dei Normanni e quelli concernenti le altre sedi dell'Assemblea – l'Ufficio tecnico ha svolto un ruolo importante nell'esecuzione delle principali decisioni assunte dalla Fabbriceria del Palazzo reale, relativamente al coordinamento degli interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Ufficio degli affari legali

Nel corso dell'anno 2011 l'Ufficio degli affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico

delle Norme regolamentari dell'Amministrazione con un'autonomia funzionale ispirata a principi di indipendenza ed imparzialità.

In particolare anche nell'anno in corso l'attività dell'Ufficio ha richiesto un esame attento ed approfondito di delicate questioni giuridiche.

E' stato necessario, infatti, definire la difesa dell'ARS, tramite l'Avvocatura dello Stato od in collaborazione con avvocati del libero foro, per ricorsi formalizzati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi.

In particolare, si segnala la conclusione del contenzioso creatosi a seguito dell'espletamento del concorso per 13 posti di Consigliere parlamentare dell'ARS, con la definizione del quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Sicilia ha riconosciuto che il Consiglio di Presidenza dell'ARS è specificamente investito, con riferimento al peculiare contesto organizzativo dell'Assemblea, di un potere regolamentare derivante direttamente dall'applicazione dell'art. 4 dello Statuto, disposizione di rango costituzionale.

L'Ufficio ha curato, inoltre, i rapporti con diverse Autorità giudiziarie penali, civili ed amministrative con cui l'ARS è stata, a vario titolo, interessata.

L'Ufficio ha, poi, intrattenuto i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato in relazione a diversi ricorsi notificati per la dichiarazione di incompatibilità tra la carica di deputato regionale e quella di sindaco di comune superiore a 20.000 abitanti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale n. 29 del 1951, nella parte in cui non prevedeva l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato regionale e la sopravvenuta carica di sindaco di comune superiore a 20.000 abitanti.

Grande impegno ha, inoltre, richiesto lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di giudizi ancora pendenti promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti.

L'Ufficio degli affari legali si è attivato, inoltre, al fine di evitare contenziosi, per la definizione bonaria di una serie di questioni, come, ad esempio, quelle per il rimborso delle spese legali di dipendenti dichiarati esenti da responsabilità penale o amministrativa.

Per ultimo, si rappresenta che, questo Ufficio ha proceduto ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo all'articolo di bilancio "Rimborso spese legali" di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4 del Vigente Regolamento di amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2011.

Si auspica, infine, che anche per l'anno 2012, per il miglioramento e lo sviluppo dell'Ufficio, lo stesso possa incentivare la collaborazione già intrapresa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e con professionisti con specifica e comprovata competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa, mantenendo, comunque, la connotazione dinamica e l'autonomia funzionale

che sempre devono caratterizzare l'Ufficio degli Affari Legali.

Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro ha svolto un'importante azione nel corso dell'anno 2011, consentendo all'Amministrazione di raggiungere notevoli risultati e di colmare parte del *gap* esistente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori contro i rischi di infortuni e patologie professionali.

Il conseguimento di tali obiettivi è stato possibile, al pari di quanto già accaduto nel corso del 2010, in virtù delle norme Regolamento di amministrazione e contabilità, il cui articolo 13 contempla la figura del «datore di lavoro» tra i soggetti titolari del potere di autorizzare la spesa e dell'articolo 37 che prevede procedure semplificate nei casi di urgenza. Tale soluzione normativa pone l'ordinamento dell'Assemblea Regionale Siciliana sulla linea tracciata dalla legislazione nazionale ed europea in merito al legame necessario tra responsabilità e potere di intervento in capo al medesimo soggetto.

L'attività dell'Ufficio ha così potuto dispiegarsi dandosi come orizzonte l'adozione del Documento di valutazione dei rischi per tutte le proprie sedi e la predisposizione di ogni opera necessaria per ridurre i rischi in materia di *safety*.

Un forte ausilio è venuto dalla proficua continuazione della collaborazione con gli omologhi Uffici del Senato della Repubblica, la cui esperienza e professionalità anche in tale settore è stata preziosa e foriera di suggerimenti e soluzioni tanto teoriche quanto pragmatiche.

L'Assemblea Regionale Siciliana, dopo aver adottato il Documento di valutazione dei rischi per la sede di Palazzo dei Normanni, ha anche adottato il Documento di valutazione dei rischi per il Palazzo di Sant'Elena e Costantino. Ciò rappresenta un grande passo in avanti e costituisce la base per i futuri lavori e per l'adozione di *best practices* nel settore della sicurezza.

Nel versante rischio di incendi, vieppiù acuito dalla presenza di una considerevole mole di materiale cartaceo, è stato portato avanti l'esame del progetto per l'adeguamento del Palazzo dei Normanni alla normativa antincendio volto in primo luogo all'ottenimento del Certificato di prevenzione degli incendi da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nelle more del rilascio definitivo del tale certificato, continua l'attività di collaborazione con il Comando dei Vigili che assicura un presidio *in loco* a carattere oneroso.

Occorre altresì menzionare l'attività di prevenzione dei rischi in parte svolta nel corso dell'anno 2011 (che si completerà nel 2012) consistente nella misurazione di diversi fattori di rischi (onde e campi magnetici, radon e simili) condotta in collaborazione con l'ARPA Sicilia.

È parimenti in corso di svolgimento l'incarico attribuito ad un professionista appartenente all'Elenco degli Esperti qualificati previsti dalle legge per la misurazione delle radiazioni dei macchinari a raggi X che l'Assemblea Regionale Siciliana dovrà attivare agli ingressi per ragioni di sicurezza.

Sul piano della formazione del personale in materia di sicurezza è stata completata l'attività di formazione di tutto il personale della carriera degli assistenti parlamentari in materia di primo soccorso (in *partnership* con la Croce Rossa) e di soccorso antincendio (in *partnership* con i Vigili del Fuoco).

Nel corso dell'anno è stata fortemente incrementata la collaborazione con l'Ufficio tecnico, nella consapevolezza che molti interventi di manutenzione si intersecano inscindibilmente con le tematiche della sicurezza.

Passando brevemente in rassegna le attività svolte, ultimate o in corso di realizzazione, meritano menzione i lavori di messa in sicurezza dei Giardini Reali e del Giardino di via del Bastione, i lavori sulla Rampa dell'ingresso turistico, i lavori per la messa in sicurezza della Scala Bianca, l'installazione a fini di igiene dei sistemi di lotta all'ingresso di insetti nei locali in cui si consumano i cibi.

In chiave prospettica per gli anni venturi, l'Ufficio si dedicherà, oltre alla materia antincendio, ad implementare i risultati ottenuti in linea con il dettato normativo che impone l'aggiornamento dei Documenti, all'integrazione dei diversi Documenti e all'attuazione degli stessi, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e secondo le priorità individuate dai vertici dell'Amministrazione, attraverso i lavori e le opere indicate dai tecnici.

Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico

Con riferimento alla competenza in materia di relazioni con il pubblico e gestione della comunicazione istituzionale dell'Assemblea, l'Ufficio sovrintende alle attività dell'*Info point*, aperto al pubblico presso la Chiesa di Sant'Elena e Costantino.

In tale contesto, si evidenzia l'attività di formazione ed informazione istituzionale realizzata in occasione delle visite scolastiche nonché tramite l'attivazione di specifici progetti e pubblicazioni divulgative. Si ricorda in particolare il ciclo di lezioni tenuto per giovani studenti delle scuole superiori in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia e la giornata di studi tenuta a Sala d'Ercole in collaborazione con Confindustria Sicilia.

Con riferimento, poi, alla competenza relativa alla promozione dell'immagine dell'Assemblea, a seguito dell'approvazione del "Manuale di immagine coordinata" dell'Assemblea regionale siciliana, si è proceduto a dettare le opportune misure organizzative per l'applicazione delle regole tecniche di utilizzo del logo (editoria interna ed esterna, coordinato di cancelleria e personalizzazione *e-mail*).

Con specifico riguardo alla nuova collana "I Quaderni dell'ARS", si è

proceduto alla pubblicazione di nuovi numeri, in conformità a quanto previsto dal piano editoriale elaborato insieme al Servizio Studi.

Per dare ancora maggiore risalto alla collana, si è stabilito altresì di assegnare il coordinamento scientifico delle pubblicazioni al Comitato scientifico del Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea, e di affidare ad una casa editrice esterna la stampa e distribuzione dei predetti volumi.

Con riferimento ai prossimi obiettivi per l'attività dell'Ufficio, si evidenzia l'importanza del tema del sito internet e della migliore gestione della Sala stampa.

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

L'attività delle Commissioni, nel periodo compreso tra l'1 novembre 2010 e il 30 novembre 2011, è stata contraddistinta dall'approvazione di importanti leggi principalmente volte ad allineare la normativa regionale a quella statale.

Prima fra tutte è da segnalare l'approvazione della legge di riforma del procedimento amministrativo, n. 5/2011: "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale". In tal modo l'ordinamento regionale si è conformato alla più recenti modifiche normative statali finalizzate a rendere più celere l'azione amministrativa, a rendere più semplice il diritto di accesso agli atti della pubblica amministrazione, ad accelerare il processo di informatizzazione dei pubblici uffici e la digitalizzazione degli atti.

In materia elettorale, con l'approvazione della legge n. 6 'Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali', si è inciso sul sistema di espressione del voto valorizzando maggiormente la scelta dell'elettore, riducendo la mediazione dei partiti tramite la necessità della preferenza esplicita per l'elezione di sindaci e presidenti di provincia e della conseguente non estendibilità del voto di lista agli stessi. Altro aspetto di rilevante importanza è l'introduzione della rappresentanza di entrambi i generi nella formazione delle liste dei candidati e nella composizione delle giunte comunali e provinciali.

In materia di sostegno all'attività d'impresa, sono state approvate leggi finalizzate ad incentivare l'imprenditoria, tra cui si evidenzia la legge n. 15 tesa ad incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile tramite agevolazioni di carattere fiscale. Inoltre si ricorda la legge di riforma del sistema dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, incentrata nella creazione di un unico Istituto, denominato Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), nel dimezzamento dei termini per il rilascio dell'autorizzazione unica e nella possibilità di avviare l'iniziativa economica decorsi 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione mediante il meccanismo della dichiarazione di inizio attività.

La legge n. 25 'Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio' ha previsto interventi finalizzati a fronteggiare la crisi del

comparto agricolo e ittico siciliano intervenendo in materia di credito agrario e prevedendo inoltre alcune tipologie di contributi e finanziamenti alle imprese.

In materia di appalti e contratti pubblici, la normativa regionale con la legge n. 12 'Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali', si è adeguata alle principali norme presenti nel nuovo Codice dei contratti pubblici, semplificando in tal modo una normativa che fino a quel momento era ritenuta frastagliata e complessa.

I lavori in materia di legge finanziaria e legge di Bilancio sono stati semplificati rispetto agli anni scorsi a causa del forte ridimensionamento del numero degli articoli presenti nella legge finanziaria. Nel periodo di riferimento, sono state approvate otto leggi di bilancio.

La valorizzazione della cultura siciliana è il fine della legge n. 9 del 31 maggio 2011, che prevede specifici moduli didattici nei piani di studi relativi all'insegnamento della storia, della lingua e della letteratura siciliana.

Nel settore del contrasto alla mafia, la Commissione d'inchiesta relativa ha elaborato un importante disegno di legge sull'istituzione di un'Agenzia regionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata. Il suddetto disegno di legge, si propone di centralizzare le competenze della Regione nel settore de quo, di aumentare la specializzazione e la competenza dei funzionari regionali, di supportare gli enti locali nella complessa gestione dei beni confiscati e di fornire un'interlocuzione unica alle competenti istituzioni nazionali, in primis all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

L'attività svolta dalla Commissione per le questioni concernenti l'attività dell'Unione europea nel corso del 2011 può essere suddivisa in tre ambiti. In primo luogo sono stati resi pareri in ordine alla compatibilità con il diritto dell'Unione europea di trentuno disegni di legge. La Commissione ha poi udito gli organi dell'Amministrazione regionale competenti per l'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dall'Unione europea. Infine, nell'ambito dell'esame dei progetti di atti normativi dell'Unione europea, sono state formulate osservazioni circa le proposte della Commissione europea di riforma della politica di coesione e delle politica agricola comune.

Nel corso dell'anno sono state istituite due Commissioni d'indagine: una relativa al settore della formazione professionale, l'altra relativa al piano di informatizzazione della Regione. La prima, è stata incaricata di compiere una verifica sulla gestione della formazione dal 2004 ad oggi, ha

quindi effettuato audizioni di rappresentanti dell'amministrazione e di operatori della formazione professionale, ha altresì raccolto dati e documenti rilevando alcune criticità del sistema. La Commissione d'indagine sul piano dell'informatizzazione ha svolto un'attività istruttoria consistente nell'acquisizione di documenti negli uffici dell'amministrazione regionale e nell'audizione dei rappresentanti degli organi sociali della società partecipata regionale Sicilia e Servizi SPA.

Sono stati approvati due disegni di legge di modifica statutaria, relativi alla riduzione dei deputati regionali da 90 a 70 e all'attribuzione alla Sicilia dei proventi derivanti dalle accise sui prodotti petroliferi. I suddetti disegni di legge dovranno essere approvati, con procedimento previsto per le leggi di riforma statutaria, dal Parlamento nazionale.

Venendo alle statistiche, il Servizio ha esaminato duecentottantaquattro articoli e tredicimiladuecentosessantuno emendamenti. Al 30 novembre 2011 sono stati presentati centonovantatre disegni di legge (su un totale di settecentodiciannove dall'inizio della legislatura), di cui venti di iniziativa governativa, centosettantuno di iniziativa parlamentare e due di iniziativa popolare. Sono state approvate ventinove leggi (su un totale di ottantatre dall'inizio della legislatura), di cui dieci di iniziativa governativa.

Nel periodo di riferimento l'attività di indirizzo politico delle Commissioni esercitata tramite lo strumento della risoluzione, ha avuto una lieve flessione: nei primi dieci mesi del 2010 sono state approvate ventitre risoluzioni, mentre, dal novembre del 2010 a novembre del 2011, ne sono state approvate 15.

L'attività delle Commissioni in sede di udienza legislativa è particolarmente utile al fine di recepire le istanze del territorio e approfondire determinate tematiche dei disegni di legge, anche con esperti e rappresentanti degli ordini professionali e dei sindacati. Il numero delle audizioni relative al periodo di riferimento è di ottocentosedici. Si è trattato di occasioni di approfondimento delle varie questioni affrontate poi sul versante legislativo, che dimostrano una volontà di confronto con la realtà socio - economica e professionale nell'intento di tarare l'intervento legislativo sulle reali necessità.

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri che le Commissioni rendono su atti del Governo, sono pervenute centonove richieste di parere, di cui formalmente resi cinquantadue.

Con la riforma delle competenze in seno all'amministrazione, dal 2011 il Servizio delle Commissioni è coinvolto direttamente nell'iter legislativo dal momento della presentazione del disegno di legge sino a quello in cui è licenziato per l'esame dell'Aula.

Ciò comporta un primo sommario drafting prima dell'invio in Commissione, l'assistenza regolamentare all'interno delle Commissioni per le istruttorie dei testi, ma va soprattutto sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni, in collaborazione con il Servizio Studi, sono elaborate schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di

legge in discussione e, in sinergia con il Servizio del Bilancio, schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri e sui profili giuridico-contabili delle coperture dei provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Si sottolinea poi che il Servizio è struttura di supporto del Comitato per la qualità della legislazione. Nell'ambito di tale attività sono stati forniti al Comitato, e indirettamente alle Commissioni di merito, strumenti di valutazione dei disegni di legge per consentire la migliore leggibilità e la maggiore efficacia dell'intervento normativo.

Si ricorda, inoltre, che il parere del Comitato è allegato al disegno di legge trasmesso in Aula e inserito nel fascicolo degli emendamenti.

E' da segnalare che i pareri espressi dal Comitato sono stati oggetti di esame da parte di docenti dell'Università di Palermo, e che si è tenuto un apposito seminario con gli studenti della cattedra di diritto costituzionale.

Il Servizio, al fine di dare maggiore certezza al diritto parlamentare, ha pubblicato una raccolta delle principali circolari ed interpretazioni presidenziali adottate dalla seconda metà degli anni Ottanta a oggi. La raccolta riveste un'importanza primaria poiché risulta uno strumento necessario a codificare la prassi e la consuetudine che, com'è risaputo, sono, nell'ambito parlamentare, fonti di diritto, risulta inoltre di particolare utilità nell'interpretare il Regolamento interno e nell'evidenziare eventuali lacune normative.

I dati riportati di seguito si riferiscono all'attività svolta dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2011 dalle Commissioni.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Dal 1 novembre 2010 al 30 novembre 2011

I COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AFFARI ISTITUZIONALI'

Totale sedute di Commissione convocate	60
Totale sedute di Commissione svolte	56
Sedute di Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	2
Audizioni	11
DDL assegnati per l'esame	52
DDL esame esitati per l'Aula	17
DDL esame esitati II per la Commissione	17
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	18
DDL divenuti legge	5 (22 ddl) (*)
DDL assegnati per il parere	39
DDL assegnati per il parere esitati	15
Richieste di parere pervenute dal governo	54
Pareri resi	38

II COMMISSIONE LEGISLATIVA 'BILANCIO E PROGRAMMAZIONE'

Totale sedute di Commissione convocate	307
Totale sedute di Commissione svolte	296
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	11
Audizioni	327
DDL assegnati per l'esame	33
DDL assegnati per l'esame esitati	24
DDL divenuti legge	15
DDL assegnati per il parere	35
DDL assegnati per il parere esitati	12

III COMMISSIONE LEGISLATIVA 'ATTIVITA' PRODUTTIVE'

Totale sedute di Commissione convocate	78
Totale sedute di Commissione svolte	71
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	37
Sedute di Sottocommissione	2
Audizioni	65
DDL assegnati per l'esame	29
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL divenuti legge	3 (7 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	4
DDL assegnati per il parere	8
DDL assegnati per il parere ed esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	4
Pareri resi	5
Risoluzioni	10

IV COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AMBIENTE E TERRITORIO'

Totale sedute di Commissione convocate	54
Totale sedute di Commissione svolte	45
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	18
Audizioni	27
DDL assegnati per l'esame	41
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL divenuti legge	3 (5 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	2
DDL assegnati per il parere	15
DDL assegnati per il parere ed esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	4
Pareri resi	3

Risoluzioni	1
V COMMISSIONE LEGISLATIVA 'CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO'	
Totale sedute di Commissione convocate	151
Totale sedute di Commissione svolte	141
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	2
Audizioni	108
DDL assegnati per l'esame	29
DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL divenuti legge	3 (9 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	6
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	6
DDL assegnati per il parere	24
DDL assegnati per il parere esitati	6
Richieste di parere pervenute dal governo	7
Pareri resi	2
Risoluzioni	4
VI COMMISSIONE LEGISLATIVA 'SERVIZI SOCIALI E SANITARI'	
Totale sedute di Commissione convocate	46
Totale sedute di Commissione svolte	44
Sedute Sottocommissione	5
Audizioni	196
DDL assegnati per l'esame	19
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL divenuti legge	1 (3 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	3
DDL assegnati per il parere	13
DDL assegnati per il parere esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	5
Pareri resi	4
COMMISSIONE D'INDAGINE E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	
Totale sedute di Commissione convocate	21
Totale sedute di Commissione svolte	16
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	16
Audizioni	22
DDL assegnati per il parere	6
Pareri resi	4

COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI CONCERNENTI
L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

Totale sedute di Commissione convocate	74
Totale sedute di Commissione svolte	72
Audizioni	37
DDL assegnati per il parere	34
Pareri resi	31

COMITATO PER LA QUALITA' DELLA LEGISLAZIONE

Totale sedute di Commissione	27
DDL inviati per il parere	60
Pareri resi	48

COMMISSIONE D'INDAGINE E DI STUDIO SULLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Totale sedute di Commissione	18
Audizioni	11

COMMISSIONE D'INDAGINE SUL PIANO
D'INFORMATIZZAZIONE DELLA REGIONE

Totale sedute di Commissione	15
Sedute Ufficio di presidenza	1
Audizioni	12

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Sedute delle Commissioni convocate	1180
Sedute delle Commissioni svolte	741
Sedute degli Uffici di Presidenza	59
Sedute di Sottocommissione	43
Audizioni	816
DDL assegnati per l'esame	203
DDL esame esitati per l'Aula	34
DDL esame esitati per la II Commissione	29
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	33
DDL per esame divenuto legge	29 (**)
DDL assegnati per il parere	234
DDL parere esitati	128
Richieste di parere	74
Richieste di parere da parte del Governo esitate	52

(*) Ai sensi dell'articolo 64 R.I. la Commissione ha deciso l'abbinamento di più
ddl

(**) Rivenienti da 46 ddl

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso del 2011 il Servizio del Bilancio ha svolto una attività di supporto sia alla Commissione Bilancio che all'Aula, in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante presenza ai lavori, si è tradotta in primo luogo nella redazione di documenti di studio sui disegni di legge assegnati alla stessa per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno (corredati o meno di relazione tecnica).

Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi delle quantificazioni degli oneri e dei profili giuridico-contabili delle coperture finanziarie nonché le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati. Questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio ed ha riguardato tutti i disegni di legge posti all'ordine del giorno della stessa Commissione.

Ulteriori documenti hanno avuto ad oggetto l'analisi dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2012-2014, il commento alle richieste di parere ex articolo 70 bis del Regolamento interno nonché una ricognizione delle leggi di spesa approvate nel corso del 2010.

Il numero complessivo dei predetti documenti, redatti dal Servizio del Bilancio nel corrente anno, è stato pari a 40, cui sono da aggiungere 3 documenti redatti nel dicembre 2010.

Il Servizio ha, inoltre, curato l'assistenza concernente i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio nonché la redazione di promemoria per la predetta Commissione e per i singoli deputati, assicurando una costante assistenza e consulenza sulle tematiche economiche e finanziarie.

Nella fase dei lavori d'Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per l'individuazione di quelli che comportano maggiori spese o riduzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento interno.

Il Servizio ha, inoltre, curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

Nel corso dell'anno, l'unità operativa "Documentazione del Servizio" ha redatto dossier contenenti un elenco dei documenti di interesse per l'area economico-finanziaria e comunitaria pubblicati nel mese precedente.

Il Servizio del Bilancio ha, altresì, predisposto la parte terza, relativa alla legislazione di spesa dal 1° maggio 2010 al 30 aprile 2011, del II Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare, redatto dall'Area

legislativa del Segretariato generale dell'Assemblea regionale siciliana e pubblicato nel mese di maggio del 2011.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti elaborati dal Servizio dal dicembre 2010 al novembre 2011:

- Documento n. 26 del 1° dicembre 2010 – Disegno di legge n. 645 “Proroga contratti di personale a tempo determinato”;
- Documento n. 26 bis del 6 dicembre 2010 - Disegno di legge n. 645 “Proroga di contratti di personale a tempo determinato”. Note di lettura all'emendamento A.1 del Governo;
- Documento n. 27 del 20 dicembre 2010 –Effetti finanziari derivanti dalla legge approvata il 14 dicembre 2010 “Proroga di interventi per l’esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato” sul bilancio di previsione e sulla finanziaria 2011 – 2013;
- Documento n. 1 del 18 gennaio 2011 – Disegno di legge n. 630 bis “I Nota di variazione al ddl concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013” e disegno di legge n. 630 ter “II Nota di variazione al ddl concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013”;
- Documento n. 2 del 7 febbraio 2011 - Richiesta di parere n. 131/II “Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, articolo 20. Proposta di riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione”;
- Documento n. 3 del 23 febbraio 2011 - Richiesta di parere n. 133/II-III "Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana per la disciplina degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione del polo industriale di Termini Imerese”;
- Documento n. 4 del 15 marzo 2011 - Disegno di legge n. 694 “Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2011”;
- Documento n. 5 del 13 aprile 2011 - “Gli stanziamenti definitivi e gli impegni di competenza dell’esercizio 2010. Un confronto con le previsioni di bilancio 2011”;
- Documento n. 6 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 605 "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”;
- Documento n. 7 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 621 “Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico”;
- Documento n. 8 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 720/A "Interventi nel settore della formazione professionale”;
- Documento n. 9 del 16 maggio 2011 - Disegno di legge nn. 719-515-673 “Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e

- successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Documento n. 10 del 23 maggio 2011 - “Le leggi di spesa del 2010”;
 - Documento n. 11 del 7 giugno 2011 - "Riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2007-2013”;
 - Documento n. 12 del 7 giugno 2011 - Disegno di legge n. 729 “Norme in materia di aiuti alle imprese e all’inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati. Proroga di termini”;
 - Documento n. 13 del 14 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 605-242-362-577 “Costituzione dell’Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”;
 - Documento n. 14 del 15 giugno 2011 - Disegno di legge n. 730 “Sgravi fiscali per incentivare l’imprenditorialità giovanile e femminile in Sicilia”;
 - Documento n. 15 del 22 giugno 2011 - Disegno di legge n. 718 “Istituzione dell’Agenzia regionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata”;
 - Documento n. 16 del 27 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 371-485-510 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
 - Documento n. 17 del 27 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 184-354 “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”;
 - Documento n. 18 del 28 giugno 2011 – Disegno di legge n. 483 “Promozione della ricerca sanitaria”;
 - Documento n. 19 del 12 luglio 2011 – Disegno di legge n. 724 “Interventi per gli investimenti e la crescita”;
 - Documento n. 20 del 13 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 732-672-699-700-713 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio”;
 - Documento n. 20 bis del 13 ottobre 2011 - Disegno di legge nn. 732-672-699-700-713 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio”;
 - Documento n. 21 del 26 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 132-210-325-463-464/A “Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato una intesa ai sensi dell’articolo 8 della Costituzione e dalle comunità di recupero”;
 - Documento n. 22 del 26 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 712-617 “Promozione della scuola alfamediale”;
 - Documento n. 23 del 28 luglio 2011 – Disegno di legge n. 768 “Rendiconto generale dell’amministrazione della Regione siciliana

- per l'esercizio finanziario 2010";
- Documento n. 24 del 28 luglio 2011 – Disegno di legge n. 769 "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011";
 - Documento n. 25 del 21 settembre 2011 – "Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2012-2014";
 - Documento n. 25 bis del 28 settembre 2011 - "Aggiornamento delle note di lettura sul Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2012-2014";
 - Documento n. 26 del 21 settembre 2011 - Disegno di legge n. 750 "Ricollocazione del personale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale";
 - Documento n. 27 del 27 settembre 2011 – Disegno di legge n. 781 "Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese";
 - Documento n. 28 del 30 settembre 2011 - Disegno di legge n. 777 "Trattamento pensionistico dei dipendenti dell'Ente acquedotti siciliani";
 - Documento n. 29 del 5 ottobre 2011 - Richiesta di parere n. 176/II "Schema di decreto inerente la costituzione del Comitato regionale per il microcredito";
 - Documento n. 30 del 6 ottobre 2011 - Richiesta di parere n. 174/II "Piano per l'innovazione tecnologica della Regione (PITRE)";
 - Documento n. 31 del 12 ottobre 2011 - Disegno di legge n. 725 "Recupero e valorizzazione delle coste della Sicilia. Istituzione dell'Agenzia regionale per la tutela e la valorizzazione delle coste";
 - Documento n. 32 del 7 novembre 2011 - Disegno di legge n. 793 "Interventi a sostegno delle associazioni antiracket";
 - Documento n. 33 del 7 novembre 2011 - Disegno di legge n. 716 "Norme sulla riqualificazione della dirigenza e del personale tecnico del Corpo forestale della Regione";
 - Documento n. 34 del 9 novembre 2011 - "Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti";
 - Documento n. 35 del 16 novembre 2011 - Disegno di legge n. 800 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e disegno di legge n. 801 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale";
 - Documento n. 36 del 24 novembre 2011 - Disegno di legge n. 794 "Costituzione dell'Istituto regionale delle attività produttive";
 - Documento n. 37 del 29 novembre 2011 - Disegno di legge n. 788 "Norme in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie";

- Documento n. 38 del 29 marzo 2011 - Richiesta di parere n. 195/II-III "Accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese".

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Il servizio Studi e affari europei garantisce il supporto all'attività dell'Area legislativa e delle Commissioni nonché esercita, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche riguardo ad altri Uffici e Servizi dell'Assemblea.

I due uffici nei quali il Servizio è suddiviso, assicurano il monitoraggio della legislazione, dottrina e giurisprudenza di interesse regionale nonché la predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni. L'attività di supporto al Servizio delle Commissioni non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dal Segretario generale, dal Vicesegretario generale per l'area legislativa o ancora dalla Presidenza, si è concretizzata in approfondimenti, promemoria, ricerche assai utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale. Sono stati preparati anche altri materiali conoscitivi sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. I consiglieri parlamentari assegnati al Servizio, inoltre, partecipano stabilmente ai lavori delle Commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; il Servizio, ed in particolare le unità della documentazione, predispone i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti dei disegni di legge.

Nel 2011 sono stati raffinati e messi definitivamente a regime una serie di strumenti volti a consentire un potenziamento delle funzioni del Servizio. In particolare, come ogni anno, il Servizio ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2010, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici interessati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Il 25 maggio 2011 è stato presentato, poi, il Secondo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Nel Rapporto sono stati forniti dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale nel periodo compreso tra il 1° maggio 2010 e il 30 aprile 2011.

Nella predisposizione e nella cura di tale pubblicazione il Servizio Studi e affari europei ha svolto un ruolo di primo piano, realizzando peraltro anche una proficua opera di coordinamento.

Delle sette parti nelle quali il Rapporto è suddiviso può, infatti, intestarsi

al Servizio Studi la I parte, dedicata alla legislazione, la parte II parte relativa al monitoraggio dell'attività amministrativa e normativa del Governo relativa al 2010 e la parte VI, concernente la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale ed il controllo preventivo di legittimità sulle leggi regionali. Sia la parte II che la sezione della parte VI dedicata alla giurisprudenza costituzionale di interesse regionale costituiscono peraltro novità del Rapporto sulla legislazione di quest'anno e contribuiscono ad arricchire il contenuto della pubblicazione, che mira a fornire una serie di elementi utili sia dal punto di vista concreto che dal punto di vista teorico per ricostruire un quadro il più possibile completo delle competenze esercitate dalla Regione nel settore legislativo. In particolare, attraverso l'inserimento della parte II si è inteso fornire, mediante la predisposizione di schemi relativi ai decreti ed agli atti normativi emanati nel periodo preso in considerazione, una sintesi dell'attività esecutiva svolta dai competenti organi del governo regionale, in relazione ed a seguito di prescrizioni di legge afferenti al suddetto periodo. Con la parte VI dedicata al contenzioso di costituzionalità si è voluto porre l'accento sull'interpretazione delle competenze della Regione, da parte della Corte costituzionale, laddove il contenzioso è sfociato in un giudicato e del Commissario dello Stato, nel caso di semplice impugnativa di delibere legislative regionali.

Il Servizio ha, inoltre, collaborato alla redazione del piano editoriale delle pubblicazioni per l'anno in corso. In particolare è stata seguita dal Servizio Studi, oltre alla correzione ed al coordinamento degli scritti dell'on Rino Nicolosi, pubblicati in apposito Quaderno, anche quella degli atti dei Seminari di aggiornamento promossi dall'Amministrazione dell'Assemblea negli anni 2008, 2009 e 2010.

Si ricorda che, già a partire dagli ultimi mesi del 2008, ha preso l'avvio una collaborazione stabile con l'Università Studi di Palermo e, in particolare, con il Dipartimento di diritto pubblico della Facoltà Giurisprudenza. Essa si è realizzata concretamente con la predisposizione, a cura del Servizio Studi ed affari europei, con cadenza quadrimestrale, di un lavoro recante una serie di dati, grafici, descrizioni, commenti in relazione all'attività legislativa svolta nel periodo considerato. Tale lavoro viene pubblicato in una apposita sezione della Rivista "Nuove autonomie", sezione significativamente chiamata "Osservatorio legislativo regionale".

Il Servizio ha poi, proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso. Si segnala in proposito l'attività connessa all'implementazione della banca dati che raccoglie gli indici delle Gazzette ufficiali della Regione, nonché della banca dati "leggi regionali - testo storico".

Per quanto riguarda le impugnative del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali e, in generale, il contenzioso di costituzionalità, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati appositi documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso.

In particolare, a cura delle unità della documentazione, è costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale, attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale, anche allo scopo di segnalare ai consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso viene raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc). Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier e le note di lettura predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente quanto segue.

I dossier predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

- n. 642 "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia";
- nn. 48-186-481-653 "Norme per l'istituzione del servizio civile regionale e coordinamento con il servizio civile nazionale";
- n. 631/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale";
- n. 574 "Istituzione nei comuni della Regione del registro anagrafico per le unioni civili";
- n. 312 "Interventi a favore della conservazione della biodiversità e del potenziamento della attività del centro vivaistico regionale per la produzione di materiale floro-vegetazionale e coltura certificato";
- n. 725 "Recupero e valorizzazione delle coste della Sicilia";
- n. 805 "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico";
- n. 790 "Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto recante 'Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana'."

Altro agile strumento di lavoro è stato quello delle note di lettura relative per l'anno 2011 alle seguenti tematiche:

- nn. 604-185/A "Norme in materia di orari di esercizi commerciali e delle grandi strutture di vendita. Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28";
- nn. 520-144 bis/A "Camere di Commercio";
- n. 635/A "Norme sull'insegnamento della storia della Sicilia e dell'identità siciliana nelle scuole";
- nn. 719-515-673 "Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture";
- n. 621 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico";

- n. 681 “Norme in materia di incarichi e nomine pubbliche”;
- n. 521/A “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche nella Regione”;
- n. 740 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33. Istituzione delle aree contigue nei parchi. Attività venatoria all’interno dei parchi”;
- n. 732 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio”;
- n. 781 “Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell’area industriale di Termini Imprese”;
- n. 709 “Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica. Modifiche e integrazioni all’articolo 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6”;
- n. 725 “Recupero e la valorizzazione della costa della Sicilia”;
- n. 716 “Norme sulla riqualificazione della dirigenza e del personale tecnico del Corpo forestale della Regione”.

Fra i documenti di maggiore rilievo predisposti dal Servizio si segnalano i dossier sulla finanziaria regionale e sul relativo maxiemendamento (ddl n. 631/A relativo all’esercizio finanziario 2011 e ddl n. 801/A relativo all’esercizio finanziario 2012).

Per quanto riguarda i dossier di documentazione si ricorda in modo particolare quello, curato dall’Ufficio per l’attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei, relativo all’attività conoscitiva della Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione europea sui POR Sicilia 2000-2006 e sui POR Sicilia 2007-2013 nella XV legislatura. Tale dossier, predisposto nel febbraio 2011, è stato corredato di un allegato cartaceo e di un corrispondente supporto su base informatica.

In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge, in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia. Fra queste ipotesi si ricorda il quadro comparativo della legislazione in materia di status degli amministratori locali, di composizione dei consigli e delle giunte degli enti locali e di composizione e nomina dei revisori dei conti; si ricorda inoltre il testo a fronte relativo alla materia dei parchi, quello concernente la normativa in materia di *housing* sociale, lo schema riepilogativo relativo alla composizione dei consigli regionali, con riferimento anche alle proposte di legge presentate nei vari consigli regionali in materia. Si ricorda inoltre la tabella comparativa relativa al disegno di legge nn. 719-515-673, in materia di appalti, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Uno strumento nuovo ed interessante predisposto su richiesta della I Commissione o di singoli deputati è stato quello delle simulazioni relative alle modifiche al sistema elettorale dell’Assemblea regionale. In questa materia a partire dal gennaio 2011 sono state predisposte ben 7 simulazioni ed in alcuni casi i calcoli sono stati effettuati sulla base di due distinti

parametri: sia i dati relativi all'ultimo censimento che quelli aggiornati sulla base delle stime dell'ISTAT.

Queste nel dettaglio le simulazioni elettorali effettuate:

- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 70 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 75 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 78 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 80 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 85 del numero dei deputati regionali (febbraio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 50 del numero dei deputati regionali (ottobre 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 70 del numero dei deputati regionali (ottobre 2011).

Il Servizio, inoltre, predispone con cadenza trimestrale la Rassegna di documentazione in materia di lavori pubblici e servizi pubblici locali, concepita come strumento agile e di pronta utilità per gli addetti ai lavori, ma anche per gli utenti meno specializzati, volto a fornire una panoramica delle novità e degli aggiornamenti giuridici pubblicati on line sulle materie interessate.

Il Servizio ha partecipato con impegno e con spirito di servizio anche ai compiti di promozione culturale che l'Amministrazione dell'Assemblea si intesta da anni e che in questa legislatura hanno trovato momenti significativi: in particolare, nei mesi di maggio e giugno 2011 è stato realizzato, nell'ambito delle iniziative promosse dal Servizio Biblioteca e archivio storico in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un ciclo di lezioni sulla storia dell'Autonomia tenute, insieme a docenti universitari, dai consiglieri parlamentari assegnati al Servizio e rivolte a studenti della scuola secondaria dell'Isola.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Ufficio di Segreteria e del Regolamento

Entrata a regime la riforma dell'Amministrazione regionale prevista dalla l.r. 16 dicembre 2008, n. 19, nel 2011 il Servizio Lavori d'Aula, per quanto di propria competenza, è stato impegnato in prima linea nella sua precipua attività di cura e mantenimento dei rapporti con il Governo della Regione, al fine di garantire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla presenza dei componenti dell'Esecutivo regionale.

Non va poi sottaciuta l'assai delicata incombenza di assistere il Presidente in Aula su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso di specie, decisioni tutte che concorrono a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

Per tale attività di supporto e consulenza di diritto e procedura parlamentare - che spesso involge tematiche di diritto costituzionale e che si esplica, invero, anche al di fuori delle sedute d'Assemblea - è di intuitiva evidenza quale ne sia la delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati, all'istante e senza preavviso, dalla Presidenza a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del caso insorto.

E così, a titolo di esempio, nelle sedute d'Assemblea nn. 270 del 12 luglio 2011 e 285 del 27 settembre 2011, il Servizio è stato interpellato per un'approfondita e minuziosa attività di ricerca e di studio circa l'ammissibilità di questioni incidentali formali su argomenti iscritti nel programma-calendario dei lavori parlamentari (nello specifico, la discussione della mozione di censura all'Assessore regionale per la salute), tenuto conto della riserva spettante ai Gruppi parlamentari di opposizione e dell'esperienza dei due rami del Parlamento nazionale.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione e conduzione, dal punto di vista procedurale, del sistema di votazione elettronica, di importanza "cruciale" per la registrazione della volontà espressa dall'Assemblea.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, come di consueto, provvede alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Ebbene, il Servizio è stato impegnato in un'intensa e non ordinaria attività di assistenza alla prima delle due Commissioni, cui spetta istituzionalmente "l'iniziativa e l'esame di ogni proposta di modificazione del Regolamento e il parere su questioni di interpretazioni del Regolamento ad essa sottoposte dal Presidente".

Nel corso del 2011, in particolare, la Commissione è stata convocata dal Presidente a seguito delle richieste pervenute dai Presidenti di quei Gruppi parlamentari in atto non rappresentati in una o più Commissioni legislative permanenti, a seguito di un primo infruttuoso tentativo di soluzione della questione esperito nello scorso dicembre 2010 con formali note indirizzate ad alcuni Presidenti di Gruppo.

In tale occasione, infatti, il Servizio è stato impegnato nel coadiuvare la Presidenza nell'individuazione dello strumento tecnico più idoneo alla soluzione del caso di specie, nonché nella predisposizione – sempre in nome e per conto del Presidente – dello schema di riparto dei seggi delle Commissioni a seguito dei mutamenti frattanto intervenuti nella composizione dei Gruppi parlamentari, onde procedere al rinnovo della composizione dei Consessi minori ai sensi dell'articolo 62 ter, comma 2, del Regolamento interno dell'ARS.

Per altro verso – a seguito dell'esigenza da più parti manifestata circa la necessità di "svecchiare" le vigenti procedure parlamentari – è stato predisposto dal Servizio apposito promemoria nel quale sono state individuate le "criticità" presenti nella normativa regolamentare vigente, promemoria che è stato messo a disposizione dei componenti la stessa Commissione per il Regolamento.

Non meno intensa è stata l'attività di assistenza alla Commissione per la verifica dei poteri.

Da un lato, quest'ultima ha proseguito l'esame dei reclami elettorali (con le sottese questioni di diritto) pervenuti a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale n. 143 del 2010 in tema di incompatibilità; dall'altro, essa è stata impegnata – per la prima volta dalla sua istituzione – nella procedura di contestazione (fino alla deliberazione finale d'Aula) di una causa di "incandidabilità" originaria (prevista dalla l. n. 55/90) ai sensi dell'art. 40 e ss. Reg. int ARS.

Altro profilo non meno rilevante che ha impegnato il Servizio, sempre in relazione all'attività di "verifica dei poteri" *latu sensu*, è stato quello concernente la sospensione e la successiva reintegrazione di alcuni deputati regionali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della citata legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

E' stato infatti più volte chiamato ad affrontare, per la Presidenza dell'Assemblea, problematiche di estrema complessità e delicatezza, le quali hanno trovato sbocco grazie anche alla preziosa e leale collaborazione con gli Uffici del Commissariato dello Stato per la Regione siciliana, organo preposto, in tale peculiare ambito, all'attività di raccordo istituzionale tra Magistratura, Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Assemblea regionale siciliana.

L'ordinaria (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura, attiene poi, alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali (nel cui ambito va innestata la problematica del loro diritto di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione regionale),

statutariamente prevista e che, per parte sua, continua a registrare un costante e sensibile incremento.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento continuo delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati è stata sicuramente determinante per lo svolgimento ottimale di tali funzioni, e più in generale per attività di elaborazione di statistiche, tabelle e quadri riassuntivi sovente richiesti dalla Presidenza o dagli stessi deputati regionali.

Tant'è che, con la modifica dell'articolo 153 del Regolamento interno dell'ARS predisposta dal Servizio ed approvata dalla Commissione prima e dall'Aula poi, è stata codificata la "consuetudine parlamentare" di demandare alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari la calendarizzazione della data di discussione delle mozioni; ed inoltre, la pedissequa applicazione data all'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, ha reso possibile che fossero effettivamente "(...) svolte interrogazioni ed interpellanze limitatamente alla prima ora della seduta", sì da consentire ai deputati di ricevere con maggiore frequenza, per bocca dell'Assessore delegato, le risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze presentate.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di propria competenza, il tema della programmazione dei lavori parlamentari, di cui alla parte IV del (secondo) Rapporto sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, predisponendo, tra l'altro, la relazione intitolata "Programmazione dei lavori – prassi parlamentare", ricognitiva di significativi "precedenti" parlamentari in materia e corredata di allegati.

In vista, poi, della pubblicazione del "Manuale parlamentare" della corrente XV legislatura (di prossima pubblicazione), il Servizio ha provveduto alla predisposizione della documentazione (aggiornata) di carattere normativo, informativo (come, ad esempio, le note biografiche dei deputati regionali della corrente legislatura) e statistico, come i dati elettorali delle elezioni per il rinnovo dell'ARS svoltesi il 13 e 14 aprile 2008, etc.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, si è occupato – come ogni anno – della redazione del "Bollettino" sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, strumento agile e sintetico previsto dalla legge citata e consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di attenzione ed apprezzamento da parte della stampa.

Nell'ottica dell'esigenza di contenimento della spesa si è ancora provveduto a rendere disponibili *on line* (tanto per l'utenza esterna che interna) tutti gli atti di ciascuna seduta d'Aula (ordine del giorno, comunicazioni, allegati vari), abbattendo così i costi connessi alla stampa.

Il Servizio, infine, ha provveduto all'aggiornamento (propedeutico all'avvenuta pubblicazione) del Regolamento interno dell'ARS conseguentemente alle modifiche approvate nel corso della corrente XV legislatura.

Ufficio dei resoconti

In premessa va ricordato che il Servizio dei resoconti, con delibera del Consiglio di Presidenza del luglio 2010, è stato accorpato al Servizio Lavori d'Aula, nell'ambito del quale ha assunto la denominazione di "Ufficio dei resoconti".

L'Ufficio ha continuato ad espletare compiti attinenti l'organizzazione del servizio stenografico per l'Aula, attraverso la predisposizione dei turni degli stenografi e dei coadiutori parlamentari, nonché la redazione e revisione dei resoconti stenografici (già disponibili in versione provvisoria) delle sedute d'Aula e, precisamente, dalla seduta n. 216 del 12 gennaio 2010 alla n. 305 del 14 dicembre 2011.

Di ogni seduta è stato curato, come di consueto, il processo verbale, con relativa raccolta e conservazione, nonché l'aggiornamento costante e puntuale dell'apposita banca dati informatizzata.

Inoltre, per ogni seduta nella quale sono stati esaminati disegni di legge, si è provveduto a curare il fascicolo degli emendamenti approvati, allegandolo al resoconto stenografico (in versione provvisoria) e curandone l'invio al sito web dell'ARS per dare adeguata pubblicità ai contenuti di quanto approvato dall'Aula e per garantire immediata conoscenza delle modifiche intervenute nei testi legislativi approvati.

Si è altresì provveduto al costante e regolare aggiornamento delle banche dati riguardanti: "Resoconti sedute d'Aula"; "Verbali"; "Attività d'Aula deputati ARS".

All'attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunta quella, non meno rilevante per quantità, qualità ed impegno del personale addetto, di sbobinamento, trascrizione e redazione dei convegni e seminari e delle sedute di Commissione di seguito elencati:

- 1 - "La mafia ai tempi del fascismo" (Sala Gialla, 11 febbraio 2011);
- 2 - Seduta della IV Commissione legislativa permanente (Sala Rossa, 10 maggio 2011);
- 3 - Presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare (Sala Rossa, 25 maggio 2011);
- 4 - Seduta pubblica della Commissione Verifica poteri sulla contestazione della causa di incandidabilità originaria in capo all'onorevole Catalano Santo, detto Santino (Sala Lettura Deputati, 25 maggio 2011);
- 5 - Seminario su "Metodi della documentazione parlamentare - L'esperienza della Camera dei deputati", con il dott. Italo Scotti della Camera dei Deputati (Sala Rossa, 20 giugno 2011);
- 6 - Corso su cerimoniale pubblico, organizzato dal Centro studi di diritto parlamentare dell'ARS, tenuto dal dott. Massimo Sgrelli, già responsabile del cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Chiesa S. Elena e Costantino, 27-28 ottobre 2011);

7 - Seduta della Commissione Antimafia (Sala Commissione Antimafia, 9 novembre 2011);

8 - Corso di tecniche di resocontazione e verbalizzazione, organizzato dal Centro studi di diritto parlamentare dell'ARS, tenuto dal dott. Luigi Ciaurro, direttore del Servizio Prerogative e immunità del Senato della Repubblica (Sala Rossa, 11-12 novembre 2011).

Particolare rilievo, poi, hanno assunto:

1 - le sedute della VI Commissione legislativa permanente dedicate alle audizioni e all'esame del "Piano sanitario regionale - piano della salute 2011-2013" (quattro sedute nel mese di gennaio 2011 e cinque sedute nel mese di febbraio 2011);

2 - il Convegno di studi, organizzato dalla Corte dei conti presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni su "Riforma della contabilità pubblica - Avvio del federalismo fiscale e adeguamenti organizzativi" il 4 e 5 marzo 2011, che ha visto impegnato il Servizio in tre sessioni lavorative, con interventi la cui trascrizione revisionata ha comportato la redazione di oltre cento pagine in tempi brevissimi, sì da consentire alla Corte dei conti la successiva pubblicazione degli atti.

E', inoltre, in fase di definizione la redazione degli interventi svoltisi dal 2 al 4 dicembre scorsi, in occasione del corso di alta formazione politica riservato a giovani amministratori locali denominato "Scuola per la democrazia - Piersanti Mattarella".

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO STORICO

Principali attività svolte

Nel corso del 2011 è andato sempre più connotandosi per la nostra Biblioteca, accanto al tradizionale compito di supporto dell'attività politico-legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, il ruolo che la Presidenza ha voluto assumere: quello di centro propulsivo di attività culturali.

In tale ottica, nell'ambito delle manifestazioni nazionali per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e di quelle per la 64° ricorrenza della prima seduta dell'ARS, è stato realizzato un programma di eventi, scandito da tre momenti strettamente legati fra loro.

Motore dell'intero progetto è stato il ciclo di conversazioni con gli studenti. Una iniziativa, organizzata presso la sede dell'Archivio Storico, nell'Oratorio dei Ss. Elena e Costantino, che ha visto l'adesione numerosa ed entusiasta dei licei siciliani ed ha dato modo ai giovani, non solo di conoscere il Palazzo Reale, con la nostra Biblioteca e la sede dell'Archivio storico, ma anche, e soprattutto, di dibattere, in modo informale, con docenti universitari e consiglieri parlamentari dell'Assemblea, sui temi più rilevanti del periodo storico compreso tra il Risorgimento e l'Autonomia regionale.

Gli studenti hanno avuto, inoltre, l'opportunità di visitare la mostra: "150 anni: Unità e Autonomia - Il Risorgimento dalla Sicilia", che ha fornito importanti spunti di riflessione per le conversazioni di cui si è detto.

L'esposizione "150 anni: Unità e Autonomia - Il Risorgimento dalla Sicilia", ha ripercorso e documentato non solo gli avvenimenti che hanno portato alla nascita dello Stato italiano, ponendo in luce il ruolo di protagonista che la Sicilia ha assunto in quella circostanza, con la sua mai sopita aspirazione nei confronti dell'Autonomia, ma anche l'istituzione della Regione siciliana che, con il suo Statuto speciale (considerato tutt'oggi, in epoca di federalismo, il migliore modello possibile), avvenuta già nel 1946, rappresentò un presagio delle scelte che l'Assemblea Costituente della Repubblica Italiana assunse poco dopo per la struttura regionalistica della Repubblica: una e indivisibile che riconosce e incoraggia le autonomie.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio della biblioteca nel senso più vasto del termine, il percorso espositivo ha poi proposto una selezione di bandi ed editti originali del 1860-61 e di volumi aventi per tema gli avvenimenti dell'epoca.

Sempre in occasione del 64° anniversario della prima seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana, la Presidenza dell'ARS ha acquisito al patrimonio documentale del Servizio Biblioteca e Archivio Storico una collezione di 284 documenti dei Viceré, dei Presidenti del Regno di Sicilia e dei Luogotenenti del Regno delle Due Sicilie, dal XVII al XIX secolo.

La mostra "I Viceré - Documenti d'archivio (secoli XVII-XIX)", allestita per l'occasione, ha consentito di presentare una scelta di tali documenti che

avessero come riferimento i ritratti di Viceré, Presidenti e Luogotenenti conservati nella omonima Sala, per far rivivere i rappresentati della Corona, prima di Spagna e poi di Napoli, nella loro attività di amministrazione quotidiana: censi, gabelle feudali e quindi amministrazione fiscale, poi amministrazione annonaria, giudiziaria o penitenziaria, riproponendo uno spaccato di storia che costituisce un unicum nel suo genere.

Dal punto di vista istituzionale, è apparsa una scelta vincente quella di celebrare l'annuale ricorrenza della prima seduta, lasciando un bene documentale di particolare interesse che incrementa il già prestigioso patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'ARS.

Per quanto concerne il ruolo di supporto all'attività politico-legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2011 la consistenza del patrimonio librario si è ulteriormente accresciuta, facendo registrare - come per gli altri capitoli - un regolare andamento degli impegni finanziari e della spesa. La dotazione complessiva ammonta oggi a quasi 126.000 volumi.

In particolare si evidenzia come nel corso dell'anno siano state acquisite circa 700 opere, di cui 100 donate.

Con riferimento ai giornali e periodici occorre ancora sottolineare come, con la prosecuzione negli anni delle raccolte di 24 quotidiani, di cui 21 a tiratura nazionale e 3 stranieri, questo Servizio vanta una delle collezioni più cospicue di giornali tra le biblioteche siciliane. In relazione ai periodici è proseguita l'ordinaria acquisizione in abbonamento di 5 settimanali nazionali, 6 settimanali stranieri, nonché di 280 riviste specializzate in particolare nei settori storico, politico, economico, giuridico e di cultura siciliana.

La realizzazione di un'emeroteca appositamente strutturata ed aperta al pubblico potrebbe rappresentare un importante passo verso una piena valorizzazione del patrimonio del Servizio.

Le finalità di tutela e conservazione del patrimonio della Biblioteca si sono concretizzate, nel corso del presente anno, nei lavori di restauro conservativo affidati a laboratori specializzati, e nel riordino dei magazzini librari.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto al riordino complessivo dei volumi collocati alla Zecca e al Rimessone. Importante anche il costante aggiornamento del file contenente il "Catalogo delle pubblicazioni" dell'Assemblea.

La Biblioteca dell'ARS, nonostante le restrizioni all'accesso pubblico contenute nel proprio regolamento, costituisce un punto di riferimento per i giovani laureandi nelle discipline storico-giuridiche. Ciò è attestato dalle richieste di accesso presentate nel corso del 2011. L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza svolta dal personale del servizio non solo a supporto di tali categorie di utenti (esterni) ma anche a risposta delle richieste provenienti dagli altri Servizi dell'Amministrazione è stata nel corso dell'anno puntuale, precisa e costante. L'assistenza fornita agli utenti complessivamente è stata di tipo "sostitutivo", cioè il personale cerca

direttamente l'informazione la confeziona e la presenta all'utente (modello presente in ambiti di alta specializzazione, come nei centri di documentazione). Questa attività si è concretizzata nel corso dell'anno nell'elaborazione di bibliografie, come quella sul Palazzo Reale, richiesta dalla Fabbriceria del Palazzo, o quella sull'Alta Corte, richiesta da ricercatori dell'Ateneo palermitano.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, si pone l'esigenza di adeguare le risorse informatiche della biblioteca dell'Assemblea agli standards nazionali (SBN) ed internazionali (UNIMARC), anche e soprattutto in funzione della necessità di assicurare l'interoperabilità dei dati di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali che caratterizzano le banche dati.

Si rappresenta l'opportunità di programmare un progetto di digitalizzazione delle raccolte di atti parlamentari, disegni di legge sino al 1991 e resoconti sino al 2001, attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell'Assemblea. Con la digitalizzazione di tali atti sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell'ARS.

L'Archivio storico ha continuato la propria attività di inventariazione della documentazione dalla sesta alla nona legislatura (1967 - 1986) e, nonostante un lieve ritardo, ascrivibile ad una nuova impostazione sistematica e informatica, richiesta dalla Soprintendenza archivistica per la Sicilia, l'opera di catalogazione è perfettamente in linea, in quanto si è giunti alla classificazione dell'anno 1971, e si sta proseguendo per mettere a disposizione del pubblico anche gli anni successivi, via via che maturerà il termine di 40 anni.

Di notevole interesse la documentazione rinvenuta, relativa ad una Commissione di indagine sugli enti economici regionali quali: E.R.A.S., E.M.S., E.S.P.I., SIMET, SOSIMA, E.S.A., A.S.T., AZ.A.SI., E.A.O.S.S., etc.

Volendo puntare ad una maggiore informazione agli utenti non solo in ordine ai documenti dell'Archivio storico ma anche sulla struttura, organizzazione e funzioni dell'Assemblea, da quest'anno, si è ampliata l'apertura al pubblico da due sole mattine a tutte le mattine dei giorni lavorativi. Uno sforzo che è stato ricompensato dalla notevole presenza di scolaresche, insegnanti e studenti che hanno mostrato particolare attenzione nei confronti del patrimonio storico-archivistico custodito e nei confronti della struttura architettonica della ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio del personale, sotto l'indirizzo del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti propri di ciascuno dei due Uffici in cui è articolato il Servizio;
- studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale, anche al fine di allinearle a quelle del personale del Senato della Repubblica secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione;
- studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Con riguardo all'attività ordinaria, ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, più volte innovato ed integrato nel corso del 2011, il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti afferenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, il controllo e la gestione delle presenze, della reperibilità, della consistenza e della liquidazione dei festivi e notturni, e la predisposizioni delle disposizioni a firma del Segretario Generale riguardanti gli aumenti periodici e gli assegni di anzianità;
- della gestione del settore quiescenza attraverso la predisposizione delle istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, alle pensioni perequate per ex salariati pensionati, ai riconoscimenti dei periodi figurativi, alle certificazioni di esistenza in vita ed alle certificazioni previdenziali richieste dalla vigente normativa;
- della predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi al personale in base alle disposizioni interne vigenti;
- della predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il personale chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e la liquidazione delle missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione;
- dell'immatricolazione dei decreti;
- degli adempimenti connessi ai concorsi pubblici a n. 12 posti di coadiutore parlamentare, a n. 3 posti di Consigliere parlamentare di prima fascia di professionalità informatica, a n. 2 posti di segretario parlamentare di professionalità informatica, ed al concorso interno a 2 posti di Segretario parlamentare con le mansioni di addetto alla sicurezza.

In conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, concessione di borse di studi e partecipazione a corsi vari dei dipendenti;
- consulenze per le Commissioni parlamentari;
- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;
- personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea;
- personale addetto alle segreterie particolari;
- consulenze per il Consiglio di Presidenza;
- visite medico-fiscali e servizi sanitari di strutture anche esterne;
- espletamento dei concorsi.

In applicazione delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, il Servizio del Personale ha curato, sulla base delle nuove procedure, l'istruttoria, il calcolo e la liquidazione di buonuscite, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché l'istruttoria dei prestiti.

In materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio, nella consapevolezza della opportunità di estendere la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ad una platea più ampia di lavoratori, ha provveduto a concludere, curando tutti gli adempimenti burocratici connessi, i corsi di formazione di seguito elencati:

- n. 4 corsi per addetto al primo soccorso, Croce Rossa Italiana, per un totale di 94 unità di personale formate;
- n. 6 corsi per addetto antincendio, Dipartimento Vigili del Fuoco, con il conseguimento, a seguito del relativo esame, dell' Attestato di idoneità tecnica addetto antincendio – per un totale di 63 unità di personale.

Il Servizio, infine, ha curato l'iter burocratico finalizzato alla sottoscrizione della convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando precisa attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Passando ad illustrare le attività poste in essere dal Servizio per il perseguimento degli obiettivi prefigurati per l'anno 2011, con riferimento al primo. e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio dopo l'entrata in vigore nel

2010 del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e l'approvazione, nello stesso anno, delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi alle nuove disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

In particolare, è stata guidata da forte sensibilità l'attività di semplificazione delle procedure relative alla designazione delle unità di personale addette alla segreteria particolare del Presidente e dei componenti il Consiglio di presidenza e la determinazione dei relativi compensi, anche al fine di coniugare speditezza con le esigenze di riservatezza connesse alla loro gestione.

Con riferimento al secondo obiettivo relativo allo studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale, anche al fine di allinearle a quelle del personale del Senato della Repubblica secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione, si evidenzia che il raggiungimento dello stesso si è attuato intensificando l'attività di ricognizione sullo stato delle procedure e sulle norme di settore vigenti in Assemblea e presso il Senato della Repubblica, al fine di rendere disponibile un quadro complessivo della materia e di porre in essere i correttivi necessari per perseguire, compatibilmente alle peculiarità di ciascuna delle due Istituzioni, la parificazione della normativa.

Nell'attività di coordinamento e di aggiornamento della normativa citata il Servizio del Personale ha operato in sinergia con i dirigenti del Senato della Repubblica ed ha dato esecuzione alle soluzioni cui è pervenuta la Commissione istituita con decreto del Presidente dell'Assemblea con il compito di elaborare proposte di equiparazione del trattamento giuridico ed economico del personale dell'Assemblea con quello del Senato della Repubblica che ha permesso di azzerare annosi contenziosi che coinvolgevano un numero rilevante di unità di personale.

In relazione al terzo obiettivo relativo allo studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed alle norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione ed, in particolare in materia di blocco, senza possibilità di recupero, degli adeguamenti ISTAT per gli anni 2011, 2012 e 2013; in materia di

decurtazioni per gli anni 2011, 2012 e 2013, sulle retribuzioni dei dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana; in materia di blocco dell'adeguamento ISTAT del plafond a disposizione del Presidente e del Consiglio di presidenza per i compensi agli addetti di segreteria e comandati; in materia di contenimento della spesa per il personale come, ad esempio, quelli relativi al trattamento di missione.

In sintesi può affermarsi che lo spirito e le finalità che hanno guidato l'attività del Servizio del Personale sono stati quelli di efficacia coniugata con la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.

Si sottolinea a tal proposito che i risultati ottenuti in termini di efficienza e di economia delle procedure sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione ed alla condivisione di informazioni con gli altri Servizi dell'Area Amministrativa.

Si auspica, pertanto, che la collaborazione possa essere ancor più intensificata e razionalizzata dall'ausilio di macchinari, programmi e processi di formazione degli atti che tengano conto e si avvalgano delle soluzioni messe a disposizione della moderna tecnologia informatica e, a tal proposito, si suggerisce la creazione di un'unica banca dati dell'anagrafica del personale in servizio ed in quiescenza, accessibile sia dal Servizio del Personale, sia dal Servizio di Ragioneria, in fase di aggiornamento da entrambi i Servizi ciascuno per la parte di propria competenza, ed in fase di sola lettura per entrambi i Servizi.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Dopo un anno di sperimentazione del nuovo assetto organizzativo introdotto attraverso le modifiche apportate dal Consiglio di Presidenza alla normativa di disciplina dell'Amministrazione, il Servizio di Questura e del Provveditorato ha potuto realizzare obiettivi in linea con la programmazione riguardante l'area amministrativa nel suo insieme e gli indirizzi stabiliti per i singoli settori d'intervento.

Come prescritto dalle apposite norme regolamentari, il Servizio di Questura e del Provveditorato ha svolto la propria peculiare attività amministrativa sia in direzione della predisposizione ed attuazione di rapporti contrattuali, che sotto l'aspetto della sicurezza e vigilanza delle sedi parlamentari e delle persone e dei beni da tutelare.

Per quanto attiene all'ordinaria attività dell'Ufficio economato e contratti, va rilevato come esso abbia curato con costante intensità sia la predisposizione di tutti gli atti necessari all'acquisizione di beni e servizi indispensabili al regolare svolgimento delle funzioni dell'Istituzione parlamentare, che la gestione delle procedure di scelta del contraente.

Per il puntuale assolvimento dei suoi compiti l'Ufficio è stato impegnato in misura considerevole nella stipula o nel rinnovo, previa istruzione dei relativi provvedimenti autorizzatori, di tutti i contratti relativi all'acquisizione delle apparecchiature tecnologiche necessarie al funzionamento dei Servizi, quali fotoriproduttori, fax, personal computer, nonché alla licenza dei diversi software di cui è necessario assicurare la fruibilità agli Uffici, in base alle indicazioni del Servizio Informatica.

Particolare attenzione è stata dedicata quest'anno alla cura degli adempimenti connessi alle pratiche di pertinenza dell'Ufficio Tecnico (la cui direzione in base alla Disposizione di servizio del Segretario Generale n. 100 del 19 novembre 2010 è stata posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto), in considerazione della complessità dei lavori, tuttora in corso di svolgimento, aventi ad oggetto la realizzazione presso i giardini reali di una struttura di ricezione del servizio bar – ristorante dell'Assemblea Regionale Siciliana, allo scopo di consentire il temporaneo sgombero, per finalità di ristrutturazione, dei locali del Palazzo ordinariamente destinati a tale attività.

Non meno rilevante è stata la fase di gestione dei differenti contratti, che ha comportato altresì la ricezione delle anomalie di volta in volta segnalate, il raccordo funzionale con i fornitori ai fini della risoluzione delle problematiche riscontrate in fase di esecuzione, la contestazione degli inadempimenti, l'eventuale rivisitazione delle clausole contrattuali.

Apposita menzione, sotto il profilo della particolare complessità, merita la gestione del contratto inerente al servizio bar – ristorante. L'Ufficio, oltre

ad aver svolto i normali compiti di vigilanza sull'esecuzione di un contratto di servizio, ha provveduto a formalizzare una rinegoziazione delle clausole contrattuali, in ottemperanza ad apposite delibere adottate dal Consiglio di Presidenza nell'ottica del contenimento dei costi di funzionamento dell'Istituzione parlamentare.

Non meno impegnativa è risultata, altresì, la supervisione sulla corretta esecuzione del contratto di "*facility management*", avente ad oggetto l'erogazione di servizi essenziali per l'Amministrazione, quali la pulizia, la manutenzione ordinaria degli impianti idrici, elettrici e tecnologici, il facchinaggio, nonché tutte le altre attività di carattere tecnico che si rendono necessarie.

L'Ufficio è stato, pertanto, costantemente impegnato a prevenire e/o risolvere eventuali disservizi riscontrati in tali ambiti, nonché a concordare con la società appaltatrice temporanee implementazioni di cui si è ravvisata l'opportunità in relazione a particolari esigenze, come quelle scaturenti, ad esempio, dall'Assemblea dei Parlamenti del Mediterraneo, che si è riunita presso il Palazzo dei Normanni dal 27 al 30 ottobre 2011.

Altrettanto complessa è risultata la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa, nonché di trasmissione dati e di gestione della rete *wireless*.

Sotto il profilo della celebrazione di gare d'appalto, l'Ufficio è attualmente impegnato nell'espletamento delle procedure connesse all'affidamento del servizio di *call/contact center* dell'Assemblea Regionale Siciliana, di cui è già stato pubblicato il bando presso la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea ed in ordine al quale il termine di ricezione delle offerte è stato fissato al 10 gennaio 2012.

Una menzione separata merita, altresì, l'attività di gestione del magazzino cancelleria, comprensiva della ricezione delle esigenze dei diversi Uffici, trasmissione delle richieste al magazzino, approvvigionamento periodico delle scorte dietro costante monitoraggio dei prodotti disponibili, carico e scarico dei medesimi, nonché tenuta della contabilità.

Sul piano strettamente operativo, è lecito attendersi un proficuo giovamento, in termini di razionalizzazione ed accelerazione dei tempi di completamento delle pratiche, dalla realizzazione ed installazione, a cura di società affidataria, di uno specifico *software* di gestione, che dovrebbe garantire un raccordo costante tra il Servizio di Ragioneria e gli Uffici che istruiscono i provvedimenti di spesa, tra cui *in primis* l'Ufficio economato.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio di Questura, ed in particolare la sicurezza e vigilanza delle sedi, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Presidenza in materia di rafforzamento delle misure di sicurezza attiva e passiva, è stata realizzata una sperimentazione della durata di sei mesi, con ditta specializzata nel settore della vigilanza privata all'uopo selezionata, volta a verificare l'efficacia di un modello organizzativo dei presidi dei punti d'accesso pedonale e veicolare, ed in particolare delle portinerie (piazza Parlamento, Ingresso turistico) basato sull'integrazione del personale dipendente dell'Assemblea appartenente alla carriera degli assistenti

parlamentari con personale specializzato sia in servizi di sorveglianza armata, che nello svolgimento di attività di supporto ai servizi di portierato.

Dopo tale sperimentazione, che ha consentito di valutare in concreto fabbisogni di risorse e metodologie d'intervento in materia di *security*, il Consiglio di Presidenza ha altresì ritenuto di verificare la disponibilità del Corpo Forestale della Regione Siciliana a svolgere compiti d'integrazione e supporto dei servizi di vigilanza armata presso le portinerie con compiti di filtro per i soggetti estranei. In base a tale orientamento, d'intesa con il Comando del Corpo, che vi ha fattivamente concorso, è stata stipulata un'apposita convenzione della durata di sei anni. Coerentemente con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Presidenza, sono allo studio ulteriori iniziative in tema di collaborazione a fini d'incremento delle attività di sicurezza e vigilanza con corpi di polizia. Gli obiettivi di incremento delle condizioni di sicurezza delle sedi prevedono inoltre una serie d'interventi a carattere pluriennale, alcuni già in fase di realizzazione (ad es. controllo accesso turistico mediante tornelli), altri già oggetto di valutazione preventiva (ad es. lavori rifacimento reti informatiche per assicurare la sicurezza dei dati e realizzazione di sala operativa con risorse umane e tecnologiche adeguate).

L'Ufficio ha inoltre provveduto all'elaborazione di una disciplina generale in materia di sicurezza delle sedi che sarà al più presto sottoposta all'esame dei competenti organi. Per l'elaborazione della nuova disciplina ci si è giovati del preventivo raccordo con il Servizio di Questura e del cerimoniale e con il Servizio della Sicurezza, rispettivamente delle Amministrazioni del Senato e della Camera.

Sotto il versante dell'aggiornamento professionale dei dipendenti assegnati al Servizio sono stati realizzati appositi corsi già precedentemente programmati che hanno interessato (e continueranno ad interessare) sia gli assistenti parlamentari nella loro generalità, che gli assistenti con mansioni d'autista.

Nella seconda parte del 2011 sono stati avviati corsi di guida sicura rivolti a tutti gli autisti in servizio, in collaborazione con l'A.C.I., al fine di aggiornare il personale sull'osservanza delle principali regole di condotta alla guida di veicoli stabilite dal Codice della Strada, nonché per accrescerne le competenze tecniche in materia di soccorso stradale, comportamento in caso di emergenze ed uso di dispositivi di sicurezza.

Per quanto concerne gli assistenti parlamentari, sono stati organizzati in collaborazione con l'Amministrazione della Camera dei Deputati incontri tematici mirati all'illustrazione delle discipline vigenti presso le Assemblee legislative in materia d'organizzazione dell'attività degli assistenti, e più in generale di polizia e sicurezza delle sedi parlamentari.

Gli incontri, di approccio teorico-pratico e dal taglio prettamente divulgativo e didattico, proseguiranno anche il prossimo anno e saranno rivolti all'aggiornamento e all'ulteriore qualificazione degli addetti ai servizi ed uffici più direttamente coinvolti nel settore della sicurezza, con particolare

riferimento ai responsabili diretti dei servizi di portierato, di assistenza all'Aula e alle Commissioni parlamentari, e dei compiti di cerimoniale e di rappresentanza.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

L'attività del Servizio di Ragioneria viene di seguito illustrata, con riferimento ai due Uffici di cui si compone: l'Ufficio del bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Di particolare rilievo è stata l'opera dell'Ufficio del bilancio dell'Assemblea in materia di contenimento della spesa.

L'Ufficio ha, infatti, curato l'attività istruttoria preliminare e quella successiva ed esecutiva per l'adozione di tutti i provvedimenti di contenimento della spesa deliberati dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori.

Per quanto riguarda l'ordinario, l'attività dell'Ufficio si è caratterizzata anche nel 2011 per l'implementazione degli adempimenti imposti dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ufficio ha svolto i compiti attribuiti operando un monitoraggio costante della spesa nelle sue varie fasi.

In un'ottica operativa, particolare attenzione è stata posta all'automazione delle procedure di spesa ed alla responsabilizzazione degli uffici aventi capacità di spesa.

Tale processo si è svolto in conformità alle "Linee guida dell'Amministrazione", approvate dal Consiglio di Presidenza e inserite nel programma di spesa previsto nel bilancio dell'Assemblea con l'obiettivo di diminuire i passaggi di documenti tra i vari Servizi amministrativi coinvolti nella spesa e di creare un "fascicolo elettronico" per ogni pratica trattata. Con la predisposizione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio del 2012, l'Ufficio è chiamato ad un impegno particolarmente delicato, di supporto degli Organi politici di gestione interna, tendente a valutare l'impatto in termini finanziari dei numerosi provvedimenti normativi di contenimento della spesa che ci si appresta ad adottare recependo analoghe decisioni in corso di definizione al Parlamento nazionale.

Con riguardo all'attività dell'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale, va sottolineata l'attività svolta per la stipula di una convenzione per l'erogazione di contributi economici per spese sanitarie tra la CASPIE (Cassa Assistenza Sanitaria per l'Istituto di Emissione) e il "Fondo di previdenza per il personale" per i dipendenti dell'ARS da un lato e, con il "Fondo di Solidarietà tra gli Onorevoli Deputati dell'ARS", dall'altro.

Nel contempo l'Ufficio ha continuato a curare i compiti di segreteria dei Fondi e gli altri attributi dalle disposizioni normative interne.

In particolare, per conto del Fondo di previdenza del personale, in

attuazione del Piano economico approvato dal Consiglio d'amministrazione per il 2011, l'Ufficio ha proceduto ad istruire e ad erogare i prestiti e le anticipazioni previste dalle norme sull'indennità di buonuscita.

Inoltre, ha espletato gli adempimenti previsti per i prestiti contro cessione dello stipendio, nei limiti dell'articolo 32 delle Disposizioni attuative del Fondo di Previdenza per il personale.

Tra gli adempimenti dell'Ufficio si segnala altresì la gestione, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti e ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico dell'assistenza fiscale, prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti i deputati in carica, quelli cessati dal mandato, il personale in servizio e in quiescenza, nonché i collaboratori esterni.

Particolarmente laboriosa è stata la gestione fiscale dei contributi di perequazione e solidarietà a carico della retribuzione dei dipendenti, previsti dalla normativa nazionale e recepiti dal Consiglio di presidenza.

L'Ufficio ha fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Fra le diverse novità introdotte dal Consiglio di Presidenza nel corso dell'anno, si possono evidenziare le modifiche in tema di contributo obbligatorio al Fondo di Solidarietà per i deputati in carica e per gli ex deputati che ancora sono beneficiari di prestazioni erogate con contributo a carico del Fondo stesso, nonché dell'estensione del divieto di cumulo tra indennità parlamentare e vitalizio di cui all'articolo 9 del vigente Regolamento di Previdenza per i deputati, che ha generato diversi adempimenti amministrativi e, in parecchi casi, contenziosi giudiziari.

Giova sottolineare come le misure di razionalizzazione introdotte in tema di missioni dei deputati abbiano portato ad una sensibile riduzione dell'importo della corrispondente voce di spesa.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte nel corso del 2011, si possono così riassumere: con riguardo alla gestione della Rete telematica (Internet Intranet) e fonia, si è proceduto nel corso dell'anno ad una analisi tecnico-economica per la realizzazione di una nuova rete magliata, in fibra ottica, in sostituzione dell'attuale rete ormai obsoleta e priva di possibilità di espansione. La nuova rete sostituirà, con un processo di sostituzione graduale della durata di circa 3/4 anni, gli attuali cablaggi telefonici, TV, dati, fonia aula, allarmistica e video sorveglianza con un notevole lavoro di bonifica e liberazione delle tubazioni non più capienti per gli ampliamenti che sono stati via via richiesti nel tempo. Sulla nuova unica rete saranno cablati circa 700 apparati telefonici, 300 personal computer, 300 stampanti, 50 TV, 80 video camere di sorveglianza e 400 altoparlanti di evacuazione. La nuova rete è stata progettata cercando il massimo della ridondanza possibile per evitare "fuori servizi"; difatti ogni apparato di distribuzione dei segnali digitali sarà raggiunto da 2 diverse fibre ottiche provenienti dai lati estremi del Palazzo; gli stessi apparati centrali saranno duplicati (uno al CED al 4° piano ed uno a Piano terra presso la centrale telefonica) garantendo in caso di guasto, la disponibilità di una unità alternativa. Inoltre è stata realizzata una rete con ponte radio per la doppia connettività tra ARS e Call Center per ridurre i fuori servizio causati spesso da interruzione delle tratte primarie Internet. Da ultimo si è creata una connessione permanente con la sede di Catania per l'acquisizione in tempo reale dei dati della rilevazione presenze e per la fruizione di servizi diretti.

Nel settore delle nuove tecnologie e server è stato installato nel CED dell'ARS un server "fault tollerance" in tecnologia blade ed ambiente operativo VMware. Tutti i server dell'ARS sono stati migrati nel nuovo ambiente. Ciò ha permesso di "virtualizzare" sia i server esistenti che i nuovi in corso di realizzazione unificando le risorse hardware garantendosi al contempo massimi livelli di performance e backup.

Con riguardo al centro riproduzione atti, il Servizio ha proseguito nell'obiettivo della graduale riduzione ed ottimizzazione dei consumi. Con i tecnici della Océ è in corso la realizzazione di una procedura automatica di reportistica per Servizio che espliciti le attività ed i consumi mese per mese al fine di ottenere elementi di analisi per una migliore distribuzione sia dei carichi di lavoro che di ulteriori economicità.

Con riguardo alle altre attività informatiche si è proceduto ad installare il nuovo sistema di voto congiuntamente ad un unico *badge* per gli onorevoli deputati dotati di microchip, banda e rilevatore di prossimità per gli accessi al Palazzo.

E' poi in corso di avvio la nuova procedura informatizzata degli impegni

di spesa che consentirà una maggiore efficienza nei tempi di impegno ed ordinativo; grazie al processo di digitalizzazione dei documenti firmati e trasmissione telematica tra uffici oltre alla riduzione dei tempi sarà reso disponibile un efficiente sistema di reperibilità dell'intero fascicolo degli atti di spesa.

Infine è stata avviata, in collaborazione con la Fabbriceria, la realizzazione di un data base contenente la documentazione relativamente a restauri e recensioni tecnico-artistiche di parti del Palazzo. Ciò consentirà, dopo la realizzazione dei rilievi 3D dell'intero complesso monumentale, di poter "navigare" all'interno del Palazzo visualizzando, stanza per stanza, salone per salone, la documentazione e le notazioni afferenti gli studi degli storici dell'arte.

